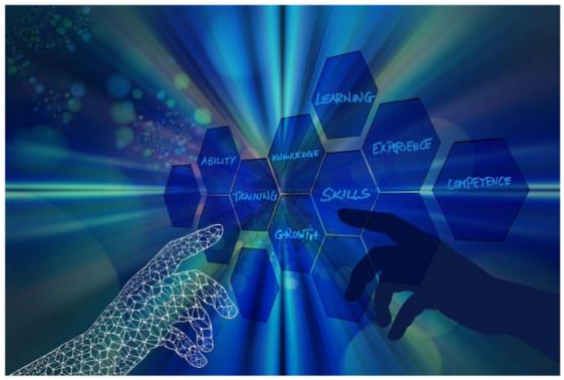
*Ministero dell'Istruzione e del Merito*
**ISTITUTO COMPRENSIVO "MATTEO RICCI"**
**Via Marconi n. 22 – 60020 POLVERIGI (AN)**
**Tel. 071/906101-9069265 Fax 071/9069265 – Cod. Fisc. 80016950422**
e-mail: anic80300l@istruzione.it
pec: anic80300l@pec.istruzione.it
www.icpolverigi.edu.it

# DOSSIER PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

**(Delibera del Collegio Docenti n. 171 del 09/01/2026.)**




**PTOF 2025/28**

**INDICE**


- **Premessa pag. 3**
- **Riferimenti normativi pag. 3**
- **Curricolo verticale, Piani di lavoro, Unità di Apprendimento pag. 3**
- **La valutazione nel primo ciclo di istruzione pag. 4**
  - ●.1 Funzioni, soggetti e oggetti della valutazione, strumenti, tempi
  - ●.2 Tipologie e strumenti di verifica
  - ●.3 La Scuola dell'Infanzia: Campi di esperienza e Rubriche di osservazione
- **La verifica e la valutazione degli apprendimenti pag. 8**
  - ●.1 Scuola dell'Infanzia
  - ●.2 Scuola Primaria
  - ●.3 Scuola Secondaria di I grado
- **La "valutazione" e la certificazione delle competenze pag. 9**
- **La valutazione dell'IRC e dell'attività alternativa DM. 62, CM 2005 pag. 9**
- **La valutazione del comportamento pag. 9**
- **La valutazione per l'inclusione pag.10**
  - 9.1 Valutazione alunni con disabilità
  - 9.2 Valutazione alunni con DSA
  - 9.3 Valutazione alunni stranieri neoarrivati in Italia
  - 9.4 Valutazione alunni con BES
- **L'INVALSI pag. 15**
- **Documento di valutazione intermedio e finale pag. 15**
  - ●.1 Criteri ammissione/non ammissione alla classe successiva e validità dell'anno scolastico
- **Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di Istruzione pag.17**
  - ●.1 Criteri di ammissione all'Esame di Stato
  - ●.2 Strumenti di valutazione delle prove d'esame
  - ●.3 Valutazione alunni con disabilità, DSA e BES
- **Tempi e modalità di comunicazione agli alunni e alla famiglia degli esiti di apprendimento pag. 18**
- **Allegato 1-Declinazione dei descrittori dei giudizi sintetici per ogni disciplina e per obiettivi di apprendimento, ai sensi dell'OM n. 3 del 9 gennaio 2025**

## 1. Premessa

Ai sensi del D. Lgs n. 62/2017 *"la valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".*

## 2. Riferimenti normativi

La normativa inerente la valutazione negli ultimi anni ha subito delle consistenti modifiche che possono essere riassunte nella tabella che segue:

| Riferimenti normativi | Contenuto |
|---|---|
| Legge 13 luglio 2015, n. 107 (comma 181, lett. 1 dell'art. 1) | Criteri ispiratori della delega in materia di valutazione |
| D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 | Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo degli esami di Stato |
| DM 3 ottobre 2017, n. 741 | Modalità di svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione |
| DM 3 ottobre 2017, n. 742 | Modalità per il rilascio delle certificazioni di competenze del primo ciclo |
| Nota DPIT 10 ottobre 2017, prot. 1865 | Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze e Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione |
| Nota Miur 09.01.2018, Prot. n. 312 | Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo -. Trasmissione "Linee guida" e indicazioni operative. |
| Legge 1 ottobre 2024, n. 150 | Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati. |
| DM 30 gennaio 2024, n. 14 | Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze |
| OM n. 3 del 09/01/2025 | Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado |

## 3. Curricolo verticale, Piani di lavoro, Unità di Apprendimento

Il D.Lgs. n. 62 all'art. 1 precisa che la valutazione deve essere coerente con:

- l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche,
- la personalizzazione dei percorsi,
- le Indicazioni Nazionali per il curricolo,
- le Linee guida di cui ai DPR n. 87 e n. 88 del 2010,
- la Nota Miur 10.10.2017, Prot. N. 1865

e deve essere effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Il nostro Istituto, che già dal 2009 ha avviato un percorso di formazione e di sperimentazione sulla didattica per competenze, si è dotato da diversi anni di un **curricolo verticale** coerente con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (18.12.2006) e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e i Nuovi Scenari del 2018. Sulla base del curricolo che, come raccomandato nelle Linee guida, definisce *"i traguardi di competenze irrinunciabili alla fine della scuola primaria e alla fine della scuola secondaria di primo grado"*, i docenti, in sede Dipartimentale, redigono i **Piani di lavoro** annuali per classi parallele. In linea con il Piano di lavoro vengono progettate, secondo un format condiviso, **Unità di Apprendimento** disciplinari e/o interdisciplinari che concorrono all'acquisizione da parte degli alunni di conoscenze e di abilità e, quindi, al progressivo raggiungimento dei traguardi di competenza. In fase di progettazione delle UDA il docente, o i docenti coinvolti, esplicitano anche le tipologie di prova di verifica e gli strumenti di valutazione delle conoscenze e delle abilità, del prodotto e del processo di acquisizione degli apprendimenti.

## 4. La valutazione nel primo ciclo di istruzione

### 4.1 Funzioni, criteri, fasi, soggetti e oggetti della valutazione. Livelli di apprendimento

La valutazione è un processo sistematico e continuo che rileva il processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze dell'alunno, ne misura le prestazioni, permette una riflessione sull'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione sommativa).
La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.
La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi stabiliti nel POF e con i traguardi di competenza declinati nelle progettazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.
Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado essa si estrinseca in tempi e modalità diversi:

**Valutazione Diagnostica**: compie l'analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento. A tal fine i docenti del nostro Istituto, oltre a utilizzare osservazioni sistematiche e non, libere elaborazioni e prove semi strutturate, somministrano **prove comuni di ingresso** concordate in sede Dipartimentale per classi parallele.

**Valutazione Formativa**: persegue una costante verifica dei percorsi formativi posti in essere. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e, eventualmente, pianificare azioni di recupero e/o di potenziamento. A tal fine vengono utilizzate prove di vario genere volte a verificare conoscenze, abilità e competenze. Oggetto di osservazione sono anche le competenze trasversali, che gli alunni mettono in atto nelle diverse occasioni di apprendimento, strutturate e non, in ambito sia curricolare sia extracurricolare.

**Valutazione Periodica:** il nostro Istituto, ormai da diversi anni, somministra a tutti gli alunni della scuola Primaria **prove strutturate iniziali e finali di italiano, Matematica, Inglese (classe quinta), agli alunni di Scuola Secondaria di I grado vengono somministrate prove strutturate iniziali, intermedie e finali di Italiano, Matematica, Lingua Inglese e Francese.** Alla somministrazione delle prove fanno seguito la tabulazione e il confronto degli esiti in sede dipartimentale o nelle programmazioni comuni per classi parallele.

**La valutazione periodica nella Scuola Primaria è espressa in modo descrittivo**, poichè se ne riconosce il ruolo formativo e di promozione dell'autonomia, trasformando l'errore in opportunità di apprendimento e di orientamento della progettazione didattica.

**La valutazione periodica nella Scuola Secondaria di I Grado non è inferiore al 4**, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

**Valutazione Sommativa**: si effettua alla fine del I quadrimestre e, a fine anno, al termine dell'intervento formativo e serve per accertare i livelli di apprendimento e le competenze raggiunti e esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. La verifica avviene attraverso verifiche sommative finali e prove esperte individuate all'interno delle Unità di Apprendimento. La valutazione delle prove esperte inserite nelle UDA prevede la valutazione di conoscenze e abilità, del prodotto e del processo e l'autovalutazione. Alla valutazione partecipano anche i docenti di Religione Cattolica e dell'ora alternativa all'IRC. Anche i docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Come raccomandato dalla Nota Miur 1865/2017, ai fini della valutazione finale, il Collegio dei Docenti ha approvato per la Scuola Secondaria di I grado le Rubriche di valutazione in cui è definita la *"corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento"* (in allegato), mentre, ai sensi dell'OM n. 3 del 9 gennaio 2025 per la Scuola Primaria sono stati declinati per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curricolo la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'Allegato A dell'Ordinanza stessa, inserito nell'apposita sezione del Piano dell'Offerta Formativa.

**Valutazione Orientativa:** favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future. Gli strumenti utilizzati sono test psico-attitudinali (SORPRENDO), osservazioni, discussioni libere o guidate, elaborati scritti o prove orali svolti a conclusione dei moduli orientativi progettati all'inizio dell'anno. Tutte le informazioni scaturite dalle suddette prove concorrono all'elaborazione del Consiglio Orientativo introdotto con DM 14 novembre 2024, n. 224 che viene socializzato e consegnato alle famiglie prima delle iscrizioni.

**Autovalutazione:** Oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio Europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000, la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi. Per garantire tali processi, i docenti avranno cura di **socializzare agli alunni le griglie di valutazione** adottate prima dello svolgimento delle prove, di **guidarli all'autovalutazione di singole prove** sia attraverso discussioni orali sia attraverso la stesura di **relazioni individuali** volte alla valutazione del processo di apprendimento, soprattutto in occasione di prove che prevedano compiti di realtà.

Le verifiche saranno corrette e consegnate (con relativa spiegazione degli errori) agli **alunni entro 8-10 gg. dalla data di svolgimento** e le valutazioni di tutte le prove, comprese quelle periodiche orali, verranno tempestivamente riportate nel registro elettronico con l'indicazione dell'argomento oggetto di verifica.

4.2 Tipologie e strumenti di verifica

La verifica è lo strumento che permette:

- **all'alunno** di diventare progressivamente consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri traguardi di maturazione, riconoscendo l'eventuale errore che non deve essere mai stigmatizzato, ma visto come risorsa per migliorarsi.
- **ai docenti** di monitorare le scelte educative, didattiche e metodologiche in termini di efficienza (su quanto programmato) e di efficacia (sugli apprendimenti degli alunni).

Attraverso la verifica i docenti sono in grado di programmare eventuali interventi e azioni di recupero, modificare o integrare le proposte curricolari, i tempi, i metodi, le attività. Il momento della verifica comprende: 1) l'osservazione degli alunni durante il normale svolgimento dell'attività scolastica, nei vari contesti relazionali e operativi; 2) le prove orali, scritte, gli elaborati grafici, le attività pratiche e le prove esperte che sono calibrate in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

**Tipologie di verifiche**

**a) Verifiche scritte**: Prove strutturate e semistrutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti e esercizi di varia tipologia, riassunti e sintesi, soluzione di problemi, dettati… Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, onde permettere a tutti gli alunni di rispondere secondo le possibilità di ciascuno. Per le discipline che prevedono prove scritte, saranno sottoposte agli alunni **almeno tre prove scritte per quadrimestre**.

**b) Verifiche orali:** Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte. Ogni docente dovrà effettuare **almeno due verifiche orali** a quadrimestre per ciascun alunno.

**c) Verifiche di performance o comportamenti attesi:** Prove grafico-cromatiche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche.

**d) Prove esperte o autentiche:** sono prove di competenza che prevedono lo svolgimento di un compito significativo cioè, come si legge nel Quadro Europeo di riferimento (QCER), *"un'azione finalizzata che l'individuo considera necessaria per raggiungere un determinato risultato nell'ambito di un problema da risolvere, un impegno da adempiere o un obiettivo da raggiungere".* Tali prove saranno somministrate a conclusione delle UdA di apprendimento disciplinari e/o Interdisciplinari e saranno finalizzate a verificare l'acquisizione delle competenze.

**e) Osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe:** permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse.

**Per riassumere**

## Scuola Secondaria di I grado
## La valutazione
### Tabella di sintesi

| | Soggetti della valutazione | Tipologia di prove per la verifica | Strumenti utilizzati per la valutazione (allegati) | Tempi e n. verifiche |
|---|---|---|---|---|
| **Valutazione Diagnostica** | Docenti di Classe titolari delle diverse discipline | Osservazioni, discussioni libere, prove scritte, orali e pratiche differenziate per disciplina<br><br>**Italiano, matematica, inglese, arte e motoria**: prove d'ingresso comuni per tutte le classi.<br>**Tecnologia:** prove di ingresso comuni soltanto per le classi prime.<br>**Francese:** prove di ingresso comuni soltanto per le classi seconde e terze. | Griglie di valutazione/ correzione | Settembre/ottobre<br><br>Le **prove di ingresso delle classi prime vengono valutate ma non fanno media**, mentre le prove delle classi seconde e terze fanno media. |
| **Valutazione Formativa** | Docenti di Classe titolari delle diverse discipline | Verifiche scritte, strutturate e non.<br><br>Verifiche orali, supportate anche dalla realizzazione di prodotti multimediali (presentazioni PPT, video ecc…)<br><br>Prove di competenza disciplinari e/o interdisciplinari | Griglie e/o rubriche di valutazione comuni<br>Griglie di osservazione<br><br>Griglie e/o rubriche di valutazione diversificate in base alle caratteristiche e alla tipologia | Tutto l'anno<br>Per le discipline che prevedono prove scritte, vengono svolte almeno **3 prove scritte e 2 prove orali** per quadrimestre.<br><br>Per le discipline che prevedono **prove pratiche** (grafico-cromatiche, strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico- |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | di prova esperta somministrata | grafiche) sono raccomandate almeno 2 prove pratiche, 2 prove tra scritte e orali |
| **Valutazione periodica** | Docenti di Classe titolari delle diverse discipline | Prove strutturate comuni (iniziale, intermedia e finale) di Italiano, Matematica, Inglese | Griglie di valutazione/ correzione | Settembre/ottobre<br>Febbraio/marzo<br>Maggio |
| **Valutazione Sommativa Finale** | Tutti i docenti della classe | Prove strutturate e non<br>Prove esperte inserite in UDA disciplinari e/o interdisciplinari | Griglie e/o rubriche di valutazione di conoscenze e abilità, del prodotto e del processo | Febbraio<br>Maggio<br>Viene proposta ogni anno **almeno 1 UDA interdisciplinare** che prevede una prova esperta |
| **Valutazione Orientativa** | Tutti i docenti della classe | Test psico-attitudinali (Sorprendo)<br>Osservazioni, dibattiti, discussioni libere | Documento Consiglio orientativo | Tutto l'anno |
| **Autovalutazione** | Gli alunni guidati dai docenti | Relazione individuale (a conclusione delle attività previste nelle UDA)<br>Valutazione condivisa di prove scritte e orali attraverso la socializzazione delle griglie/rubriche di valutazione | Relazione individuale<br><br>Brevi questionari<br><br>Discussioni e riflessioni con i docenti | Tutto l'anno |

4.3 La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia i docenti valutano i traguardi di apprendimento raggiunti dai bambini e dalle bambine con riferimento ai diversi campi d'esperienza, sempre nell'ottica delle competenze chiave europee. La valutazione avviene attraverso diversi strumenti (osservazioni occasionali, osservazioni sistematiche, registrazioni attraverso griglie) e fa riferimento ai livelli di apprendimento esplicitati nelle rubriche valutative elaborate collegialmente. La rubrica della scuola dell'infanzia descrive i possibili diversi stadi evolutivi della competenza, osservabili in bambini di quell'età.

## 5. La verifica e la valutazione degli apprendimenti

Il nostro Istituto si è dotato di un repertorio molto ricco di griglie e rubriche di valutazione condivise in sede dipartimentale, che tutti i docenti sono tenuti ad utilizzare per l'accertamento e la verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. Si precisa che, soprattutto nel caso di prove di

esperte per competenze, i docenti redigono apposite griglie e/o rubriche adeguate alla prova somministrata.
Tutte le griglie sono disponibili nel sito (icpolverigi.edu.it) nella sezione *Le carte della scuola – Curricolo verticale d'Istituto.*

## 6. La "valutazione" e la certificazione delle competenze

Le Linee Guida allegate alla C.M. n. 3 del 13.02.2015 hanno fornito indicazioni per accompagnare le scuole del primo ciclo ad effettuare la certificazione delle competenze mediante l'adozione di un modello che è stato sperimentato negli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016. La nota prot. n. 2000 del 23 febbraio 2017 estendeva la sperimentazione anche all'anno scolastico 2016/2017 e forniva un modello sperimentale con alcune modifiche, suggerite dalle scuole che avevano effettuato la sperimentazione nei due anni sopracitati. Il modello unico nazionale attualmente in uso per la certificazione delle competenze è stato introdotto dal DM 30 gennaio 2024, n. 14.
La certificazione delle competenze non è una semplice trasposizione degli esiti di apprendimento, bensì una valutazione complessiva relativa alla *"capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati",* rendendo così necessario un ripensamento dell'intera prassi didattica e delle pratiche valutative. Inoltre il documento ha affermato chiaramente che i compiti di realtà *"si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica".*
In linea con quanto affermato, nel curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo "Matteo Ricci" sono inseriti sia le evidenze, che permettono di definire il livello di acquisizione delle diverse competenze sia, a titolo esemplificativo, i compiti di realtà che possono essere somministrati agli alunni ai fini della certificazione delle competenze.

## 7. La valutazione dell'IRC e dell'attività alternativa

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, ovvero la valutazione delle attività alternative per gli studenti che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti (art. 2, D. Lgs. n. 62/17).

## 8. La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è stata oggetto, soprattutto nell'ultimo decennio, di un'importante evoluzione normativa. Il D.Lgs. n. 62/2017 e la nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017 stabiliscono che la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti mediante un giudizio sintetico che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
Per la scuola Secondaria di I grado si rimanda allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto integrato ai sensi dell'art. 5-bis del D.P.R. n. 134/2025. La **Legge n.150/2024** ha introdotto significative modifiche nella valutazione degli alunni, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione. Per la **Scuola Primaria** gli alunni della scuola primaria continuano a ricevere giudizi sintetici per la valutazione del comportamento. Nella **Scuola secondaria di primo grado** la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi. Ai sensi dell'OM n. 3 del 09/01/2025 *"Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui*

*è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi".* Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico e concorre alla determinazione della media generale dei voti in sede di scrutinio intermedio e finale.

A tal fine il nostro Istituto ha redatto **rubriche di valutazione, diversificate per i diversi ordini di scuola**, (allegare) che utilizzano come criteri il rispetto nei confronti dei pari, degli adulti e dell'ambiente, la responsabilità, la relazione con coetanei e adulti, l'impegno, la proattività, ossia l'atteggiamento propositivo nei confronti del lavoro scolastico, e l'autonomia. Le griglie di valutazione rappresentano un valido supporto per la delibera del voto di comportamento da parte del Consiglio di Classe.

Una valutazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Si delibera l'insufficienza in presenza di:

- Comportamenti gravemente scorretti che abbiano determinato sanzioni con allontanamento dalla comunità scolastica superiori a 15 giorni.
- Mancata progressione, assenza di cambiamenti o miglioramenti nel percorso di crescita a seguito di precedenti sanzioni educative già irrogate.

L'attribuzione di un voto pari a 6/10 (Sufficienza con Riserva) comporta l'assegnazione, da parte del Consiglio di Classe, di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da discutere in sede di valutazione successiva per accertare la maturazione dell'alunno/a.

In linea con la riforma del sistema disciplinare, le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica sono (sospensioni) sono riorganizzate per garantirne la funzione riparativa:

- Sospensione fino a 2 giorni: L'alunno/a è tenuto a frequentare la scuola ma impegnato in attività di riflessione e approfondimento guidato sui temi dei diritti e doveri del cittadino, con produzione di un elaborato finale valutato dal Consiglio di Classe.
- Sospensione superiore a 2 giorni: La sanzione deve prevedere lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate (enti del terzo settore, biblioteche, mense, o attività di pubblica utilità interne all'Istituto), finalizzate a stimolare la responsabilità sociale e il senso di appartenenza alla comunità.

## 9. La valutazione per l'inclusione

La scuola italiana, a partire dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, ha esteso il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ivi compresi quelli dell'attenzione e dell'iperattività (A.D.H.D.) La Direttiva, in particolare, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge n. 53/2003. In questo contesto e nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni, si ritiene opportuno analizzare i criteri di valutazione differenziando quanto previsto per:

1. gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992,
2. gli studenti con DSA diagnosticato ai sensi della legge n. 170 del 2010,
3. gli studenti neo arrivati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento,
4. gli studenti con altri bisogni educativi speciali che non rientrano nelle prime tre categorie sopra elencate ma per i quali i Consigli di classe o i team dei docenti ritengano sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica.

9.1 Valutazione alunni con disabilità

L'art. 11 del D.Lgs 62/2017 prevede che la valutazione degli alunni con disabilità certificata sia riferita:

- al comportamento,
- alle discipline,
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art.314, comma 2, del D.Lgs. n.297 del 1994, ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al Piano Educativo Individualizzato (PEI), che costituisce il punto di riferimento per le attività educative (Legge n.104/1992 all'art. 16, comma 1, Linee guida agosto 2009). La valutazione dovrà avere carattere formativo e orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. Dovrà tener conto delle potenzialità della persona, della situazione e dei livelli di apprendimento di partenza. Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno mediante prove scritte e orali, potranno essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel PEI. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare, collegialmente, i risultati dell'azione didattica-educativa. **La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.** In relazione al tipo di disabilità, gli alunni certificati potranno seguire in tutte o solo in alcune discipline:

. la programmazione prevista per la classe di riferimento;
. una programmazione globalmente riconducibile a quella di classe, con obiettivi minimi;
. una programmazione personalizzata.

Nel primo caso, la valutazione avverrà con i criteri stabiliti per la classe. Nel secondo e terzo caso si individueranno criteri specifici per la valutazione degli apprendimenti personalizzati.
In relazione alla valutazione del comportamento degli alunni con disabilità sarà il team docente/consiglio di classe, a seconda delle caratteristiche dei singoli alunni, a decidere se:

- utilizzare i criteri standard;
- fare riferimento alle aree affettivo-relazionali e dell'autonomia, declinate nel PEI.

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo in considerazione il Piano educativo individualizzato (PEI). Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché con ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano educativo individualizzato (comma 5, art.11).
Qualora necessario, la sottocommissione, sulla base del PEI, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11). L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del D.Lgs. n. 62/17 che disciplina lo svolgimento e l'esito dell'Esame di Stato. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.

9.2 Valutazione alunni con DSA

Gli alunni con DSA hanno diritto a una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto delle caratteristiche peculiari del soggetto, adottando metodologie e strategie educative adeguate. La legge prevede l'introduzione di strumenti compensativi, compresi mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.

In base a quanto previsto dall'art. 5 del DM 5669/2011, l'intenzionalità didattica nei confronti dei DSA viene esplicitata nel Piano Didattico Personalizzato (PDP per DSA), che viene predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria dal consiglio di classe. È un documento che individua le forme didattiche più adeguate, indica gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare per consentire allo studente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito.

Il recente D.Lgs. n. 62/17 all'art. 11 prevede disposizioni specifiche che evidenziano l'importanza di una valutazione coerente con quanto indicato nel PDP.

Per la scuola secondaria, le citate linee guida, al paragrafo 4.3.1, prevedono che lo studente con dislessia, in fase di verifica, possa usufruire *"di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove o, in alternativa, e comunque nell'ambito degli obiettivi disciplinari previsti per la classe, di verifiche con minori richieste. Nella valutazione delle prove orali e in ordine alle modalità di interrogazione si dovrà tenere conto delle capacità lessicali ed espressive proprie dello studente".* Viene altresì precisato che *"per quanto concerne le misure dispensative, oltre a tempi più lunghi per le verifiche scritte o a una quantità minore di esercizi, gli alunni con disgrafia e disortografia sono dispensati dalla valutazione della correttezza della scrittura e, anche sulla base della gravità del disturbo, possono accompagnare o integrare la prova scritta con una prova orale attinente ai medesimi contenuti".*

All'art. 4.3.3, si sottolinea inoltre, che gli strumenti compensativi e le misure dispensative, come la calcolatrice, la tabella pitagorica, il formulario personalizzato, etc. *"sono di supporto ma non di potenziamento, in quanto riducono il carico ma non aumentano la competenza".* Al paragrafo 4.4, relativo alla didattica per le lingue straniere, viene indicato che *"In sede di programmazione didattica si dovrà generalmente assegnare maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte".*

Relativamente alle modalità di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la Commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari, può consentire l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

*"Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva"* (art. 11, co. 12, D.Lgs. n. 62/17). "Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove" (art. 11, co.15, D.Lgs. n. 62/17).

9.3 Valutazione degli alunni stranieri neoarrivati in Italia

Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 62/17 *"i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione ... e sono valutati nelle forme e nei modi previsti*

*per i cittadini italiani"*.

La C.M. n.24/06, che contiene Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, evidenzia come la valutazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che si possono definire neo-arrivati e non italofoni, ponga diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

Per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia (alunni NAI) nella **prima fase dell'accoglienza** gli insegnanti di classe dovranno rilevarne le competenze per mezzo di diverse azioni: colloqui con i genitori, esame della documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione di prove di ingresso e, qualora lo si ritenga necessario, intervento di mediatori linguistico-culturali, al fine di valutare il livello scolastico e formativo di partenza dell'allievo.

Al termine di questo periodo di osservazione gli insegnanti della classe, se necessario, possono predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP), condiviso da tutto il team docenti o dal consiglio di Classe. In esso devono confluire le scelte metodologico - didattiche, i percorsi mirati di acquisizione linguistica e i criteri di verifica, ovvero la valutazione che si ritiene opportuno adottare.

La C.M. n.24/06, che contiene Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, evidenzia come uno degli obiettivi prioritari sia quello di promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale. Gli obiettivi previsti dal PDP andranno valutati mediante prove di verifica predisposte in modo coerente con il percorso proposto all'alunno, **privilegiando la valutazione formativa**, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

Sul documento di valutazione alla fine del primo quadrimestre, a seconda di quanto previsto nel PDP, se l'alunno è stato escluso da alcune discipline, nel riquadro di ciascuna disciplina non seguita, andrà riportato: "NC" e nella casella vicina "Segue alfabetizzazione". La scelta di non inserire il voto dovrà essere condivisa collegialmente e supportata da motivazioni didattiche.

## 9.4 Valutazione di alunni con BES diversi da quelli di cui ai paragrafi sopra

Nelle nostre classi vi è una sempre maggiore complessità: si intrecciano i temi della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici, con le problematiche del disagio sociale e dell'inclusione degli alunni stranieri. Ci sono situazioni che non sono inquadrabili nelle disposizioni citate ai paragrafi precedenti che, però, devono essere affrontate al meglio pur in assenza di indicazioni specifiche.
Si fa riferimento, per esempio, ad alunni:

- per i quali è in corso l'iter per la certificazione della disabilità o la diagnosi di DSA;
- con potenziali intellettivi non ottimali (c.d. borderline);
- stranieri che, nonostante siano nati e cresciuti in Italia, presentano difficoltà linguistiche;
- con situazioni di notevole svantaggio socio-culturale.

Tutte le situazioni di difficoltà che non rientrano nelle previsioni della L. n. 104/92 (disabilità) o L. n. 170/10 (DSA), richiedono particolare considerazione anche nel momento valutativo per veder tutelato il successo formativo. Il Miur, con direttiva del 27 dicembre 2012, evidenzia la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per tutti gli alunni e studenti con bisogni educativi speciali, attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP per BES). Nel piano saranno indicate delle **modalità di verifica e di valutazione** che si intendono applicare per

consentire allo studente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito. La direttiva suggerisce la possibilità di far riferimento alle disposizioni di cui alla L. 170/10 per quanto compatibili. Anche per questi alunni, quindi, possono essere adottate misure dispensative e strumenti compensativi da utilizzare durante le prove di verifica che saranno coerenti con il percorso proposto all'allievo. Si privilegia la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

**Per riassumere**

| ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104) | ALUNNI CON DSA (L. 170) | ALUNNI CON BES |
|---|---|---|
| La valutazione è riferita a: DF, PDF, PEI. | La valutazione è coerente con il PDP . | La valutazione tiene conto degli interventi realizzati. |
| La valutazione ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.<br>L'ammissione alla classe successiva tiene conto di quanto espresso nel PEI. | La valutazione garantisce l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP, per permettere agli alunni di dimostrare il livello di apprendimento conseguito.<br>In casi di DSA di particolare gravità, anche in situazione di comorbilità, la famiglia può richiedere l'esonero dall'insegnamento della lingua straniera. In tal caso, l'alunno seguirà un percorso didattico personalizzato. | La valutazione tiene conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti, premiando sforzi e progressi. Si tratterà, quindi, di una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento. |
| Partecipano alle Prove Invalsi con adeguate misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova.<br>È previsto anche l'esonero dalla prova stessa per i casi con severa diagnosi o i cui percorsi si discostano da quelli proposti dalle prove Invalsi. | Partecipano alle Prove Invalsi avvalendosi di strumenti compensativi adeguati e coerenti con il PDP. Non sostengono la prova Invalsi di lingua inglese, se sono stati esonerati dall'insegnamento della lingua straniera. | Partecipano alle Prove Invalsi ma non si avvalgono di strumenti compensativi o dispensativi. |

| Art. 11 D. lgs 62/2017 | | |
|---|---|---|
| | Valutazione alunni con disabilità | Valutazione alunni con disturbo specifico di apprendimento |
| | La valutazione è riferita ai traguardi formativi-comportamento e obiettivi di apprendimento disciplinari-e alle attività previsti nel PEI che viene redatto sulla base | La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'Esame di Stato finale del primo ciclo di |

| | | |
|---|---|---|
| **Oggetto e finalità della valutazione** | del Profilo di funzionamento dell'alunno (co.!)<br>Attraverso la valutazione i docenti promuovono lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (co.2) | istruzione, sono coerenti con il PDP. (co.5) |
| **Ausili, strumenti e dispense** | Ricorso ad attrezzature tecniche e a sussidi didattici, nonché ad ogni altra forma di ausilio tecnico necessario per l'attuazione del PEI (co.5) | Adozione di modalità che consentono all'alunno di dimostrare il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle dispense e degli strumenti compensativi indicati nel PDP (co.10) |

## 10. INVALSI

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Le rilevazioni interessano le classi seconda e quinta della scuola primaria (inglese solo in 5^) e la classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Le prove INVALSI contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica e della qualità del proprio servizio. Per la scuola secondaria le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione ex art. 7, co.4, del D. Lgs. n. 62/17.

## 11. Documento di valutazione intermedio e finale

La valutazione viene fatta collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal Team di Classe o dal Consiglio di Classe, compresi:

- i docenti di sostegno, i quali partecipano a pieno titolo a tutte le operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni della classe;
- i docenti IRC e di attività alternative alla Religione cattolica, i quali partecipano a pieno titolo a tutte le operazioni di valutazione con diritto di voto solo per gli alunni da essi direttamente seguiti.

Al termine del primo quadrimestre (fine gennaio) e del secondo quadrimestre (giugno), si effettuano gli scrutini a cui partecipa tutto il team docenti della classe interessata per la Scuola Primaria, ovvero tutti i docenti del Consiglio di classe per la Secondaria. Viene fatto un bilancio consuntivo degli alunni/e, mediante l'attribuzione di votazioni in giudizi sintetici nella Scuola Primaria e in decimi nella Scuola Secondaria di I grado che indicano differenti livelli di apprendimento e viene espressa collegialmente anche la valutazione del comportamento attraverso un giudizio sintetico nella Scuola Primaria e in voto in decimi nella Scuola Secondaria di I grado.

Gli scrutini vengono effettuati attraverso la piattaforma online del registro elettronico in cui le famiglie possono visualizzare e stampare il Documento di Valutazione e la Certificazione delle Competenze al termine della classe quinta di Scuola Primaria e della classe terza di Scuola Secondaria di primo grado.

11. 1 Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e validità anno scolastico

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 62/17, *"le alunne e gli alunni della **Scuola Primaria** sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione... I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".*

Per quanto riguarda la **Scuola Secondaria**, l'art. 5 del D.Lgs. n. 62/17, dispone che *"ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno"* (con possibilità di deroga per casi eccezionali definiti annualmente con delibera del Collegio dei Docenti, congruamente documentati dalla famiglia e a condizione che la frequenza fornisca elementi sufficienti per la valutazione).

Il Collegio dei Docenti del nostro Istituto comprensivo ha individuato le seguenti tipologie di assenze per le quali è possibile derogare al limite massimo consentito:

✓ gravi motivi di salute adeguatamente documentati;

✓ terapie e/o cure programmate;

✓ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

✓ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce d'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra Io Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base deII'Intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

✓ gravi problemi di famiglia documentati/autocertificati (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie, motivi di salute o lutto, attestati da autodichiarazione, di un componente del nucleo famigliare entro il 2º grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);

✓ partecipazione ad attività culturali ed artistiche di particolare rilievo, in coerenza con gli obiettivi delineati nel PTOF di Istituto;

✓ partecipazione a lezioni presso un Conservatorio di musica;

✓ esperienze di studio all'estero documentate.

Tutte le assenze che rientrano nelle motivazioni oggetto di deroga devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate da parte della famiglia al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica (entro 7 giorni dal rientro). Tale documentazione deve essere fornita al Dirigente scolastico; le dichiarazioni in oggetto saranno trattate nel rispetto della normativa sulla Privacy.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo (art. 6, co. 2, D.Lgs. n. 62/17).

Il Consiglio di classe, sulla base di criteri precedentemente condivisi e approvati dal Collegio può comunque deliberare l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato anche in presenza di valutazioni non sufficienti, sulla base delle seguenti motivazioni (approvate a maggioranza):

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo, attraverso il recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente;

- atteggiamento collaborativo e costruttiva frequenza dell'alunno alle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione attiva in classe;
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline;

Nel valutare se sia opportuno ammettere o non ammettere un alunno alla classe successiva o all'esame di stato, in considerazione anche del delicato momento di crescita degli alunni in questa fascia d'età, dovranno anche essere valutati:

- eventuali motivi di salute o di consistente disagio psicologico che abbiano influito sul rendimento scolastico;
- opportunità di inserire l'alunno in un contesto diverso da quello frequentato;
- il livello complessivo di maturazione raggiunto.

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra descritti e considerate recuperabili le lacune dell'alunno, il Consiglio procede ad ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato. Dato che è stata abrogata la disposizione finora vigente ai sensi dell'art. 2 comma 7 del DPR n.122/2009, sul documento di valutazione sarà quindi registrato il voto effettivo e sarà redatta una "nota di comunicazione alla famiglia" da allegare alla scheda di valutazione con l'indicazione degli obiettivi da raggiungere e delle abilità da recuperare nel periodo estivo.

Nel caso di **alunno ripetente** l'art. 192, comma 4, del D. Lgs. 297/94 prevede che una stessa classe può frequentarsi soltanto per due anni. Soltanto in casi assolutamente eccezionali, il Collegio dei docenti, su richiesta motivata della famiglia e su proposta del Consiglio di classe, con la sola componente dei docenti, può consentire, laddove ci siano particolari gravi circostanze e con deliberazione motivata, l'iscrizione per un terzo anno.

## 12 Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di Istruzione

### 12.1 Criteri di ammissione all'Esame di Stato

Gli articoli 6 e 7 del D. Lgs n. 62/2017 stabiliscono che, in sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline che avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato. entro il mese di aprile. alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche interiore a 6/10".

### 12.2 Strumenti di valutazione delle prove d'Esame

*"L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa"* (art. 8 D.Lgs. n. 62/17). Il voto di ammissione all'esame di fine primo ciclo è

espresso dal consiglio di classe in decimi e deve tener conto del percorso scolastico compiuto dallo studente.
L'esame è costituito di tre prove scritte:

- prova scritta di italiano (articolata in tre tracce di diversa tipologia) intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- prova scritta relativa alle competenze acquisite nelle due lingue straniere, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue studiate;

e un colloquio orale interdisciplinare.

Per ciascuna delle prove la commissione d'esame predispone le tracce e stabilisce i criteri e le griglie per la correzione e la valutazione e delibera la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media (arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5) tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui sopra. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.
I criteri per l'attribuzione della lode sono stabiliti dalla Commissione d'Esame durante la seduta della Riunione preliminare d'Esame su indicazione del Collegio dei Docenti.
Gli esiti finali degli esami sono comunicati nel RE ai sensi della normativa della privacy.

**12. Tempi e modalità di comunicazione degli esiti di apprendimento agli alunni e alla famiglia**

Il Decreto legislativo n. 62/2017 all'articolo 1 comma 5 recita: *"Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti."*
Le modalità di comunicazione adottate dal Collegio dei docenti dell'I.C. "Matteo Ricci" sono:
- **il sito istituzionale**, per le comunicazioni e le informazioni che riguardano l'intera comunità scolastica;
- **il registro elettronico**, in cui i genitori degli alunni della scuola Primaria e Secondaria, tramite l'utilizzo delle credenziali loro riservate, possono prendere visione delle valutazioni periodiche e finali, delle assenze, delle note disciplinari e didattiche, delle attività svolte e dei compiti assegnati. Le valutazioni delle verifiche scritte e orali sono visibili nel registro elettronico dopo 48 ore dal momento dell'inserimento da parte del docente.
- **il diario scolastico** è utilizzato come strumento di comunicazione di avvisi vari e delle note disciplinari meno gravi che non vengono riportate sul registro di classe;
- **i colloqui generali:** programmati due volte l'anno, a dicembre e a aprile;
- **i colloqui individuali settimanali**: per la Scuola Secondaria i docenti mettono a disposizione un'ora a settimana, in due periodi dell'anno (novembre-gennaio; marzo-maggio);
- **consegna dei documenti di valutazione periodici e finali**: sono disponibili on line al termine degli scrutini;
- **Consigli di classe e di interclasse**: anche gli organi collegiali sono strumenti di comunicazione tra scuola e famiglie. È compito dei rappresentanti comunicare agli altri genitori gli argomenti di carattere generale discussi nei Consigli.

Oltre a ciò, al termine degli scrutini intermedi e finali, la scuola contatta i genitori degli alunni che manifestino situazioni problematiche o critiche in ambito didattico o disciplinare; di regola, ai genitori viene proposto un appuntamento per un colloquio in cui si possa analizzare la situazione dell'alunno interessato e monitorare il suo percorso durante l'anno scolastico; la convocazione avviene, di norma, tramite lettera raccomandata.

**Allegato 1_ Protocollo valutazione 2025/26**
**Declinazione dei descrittori dei giudizi sintetici per ogni disciplina e per obiettivi di apprendimento, ai sensi dell'OM n. 3 del 9 gennaio 2025**

**Allegato A OM n. 3 del 9 gennaio 2025**

| Giudizio sintetico | Descrizione |
|---|---|
| **Ottimo** | L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. |
| **Distinto** | L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. |
| **Buono** | L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. |
| **Discreto** | L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. |
| **Sufficiente** | L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. |
| **Non sufficiente** | L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto. |

| CLASSE 1 | | | |
|---|---|---|---|
| DISCIPLINA | obiettivo | Giudizio Sintetico | Descrizione del livello di apprendimento (OM 3/2025) |
| ITALIANO | Gestisce l'interazione comunicativa verbale in vari contesti utilizzando gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili. Legge e comprende brevi testi cogliendone le informazioni principali e lo scopo. Produce semplici testi. Utilizza le principali regole di funzionamento della lingua e amplia il proprio patrimonio lessicale | OTTIMO | L'alunno gestisce le interazioni e i compiti di lettura/scrittura in modo autonomo e continuo, sia in situazioni note che non note. Reperisce e organizza le informazioni con sicurezza, produce testi corretti e coerenti, e utilizza un lessico ricco e appropriato, mobilitando risorse anche esterne a quelle fornite dal docente. |
| | | DISTINTO | L'alunno svolge i compiti con autonomia e continuità, prevalentemente in situazioni note. Comprende e produce testi in modo corretto, rispetta le regole ortografiche fondamentali e partecipa attivamente alle interazioni verbali, mobilitando le risorse fornite dal docente in modo consapevole. |
| | | BUONO | L'alunno opera con discreta autonomia, ma necessita di supporto in situazioni non note. La comprensione e la produzione dei testi sono corrette nelle parti essenziali; le regole della lingua e il lessico sono utilizzati in modo |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | appropriato, anche se con una continuità ancora in fase di consolidamento. |
| | | DISCRETO | L’alunno svolge i compiti in situazioni note con autonomia limitata o discontinua. La comprensione dei testi e l'applicazione delle regole morfosintattiche richiedono spesso il sollecito del docente; il patrimonio lessicale è essenziale e l’interazione verbale è semplice. |
| | | SUFFICIENTE | L’alunno svolge i compiti solo in situazioni note e con il supporto del docente. La comprensione e produzione di testi riguardano solo gli elementi minimi e presentano incertezze nell'applicazione delle regole ortografiche; il lessico è limitato. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento costante e continuo per approcciarsi alla lettura e alla scrittura. Mostra necessità di consolidare i prerequisiti di base e di essere guidato passo dopo passo nella decodifica dei segni e nell'espressione verbale, anche in contesti molto semplici e familiari. |
| INGLESE | Comprende parole e semplici messaggi orali. Riconosce e riproduce suoni e ritmi della L2. Abbina suoni ad immagini. | OTTIMO | L’alunno comprende e riproduce messaggi e ritmi in modo autonomo e continuo. Sa affrontare situazioni non note (es. nuove istruzioni o canzoni) mobilitando risorse proprie e abbinando suoni e immagini con |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | estrema precisione e velocità. |
| | | DISTINTO | L’alunno svolge i compiti con autonomia e continuità, principalmente in situazioni note. Comprende vocaboli e istruzioni ricorrenti, riproduce suoni con buona pronuncia e abbina correttamente le immagini ai suoni mobilitando le risorse fornite. |
| | | BUONO | L’alunno opera con discreta autonomia, sebbene in situazioni non note possa necessitare di supporto. La comprensione e la riproduzione di suoni/ritmi sono globalmente corrette; l’abbinamento suono-immagine è costante nelle attività abituali. |
| | | DISCRETO | L’alunno svolge i compiti in situazioni note con autonomia limitata. La riproduzione dei suoni e l'abbinamento iconico sono corretti se sollecitati dal docente o se supportati da una forte ripetizione di modelli familiari. |
| | | SUFFICIENTE | L’alunno risponde a semplici stimoli solo in situazioni note e con il supporto costante del docente. La riproduzione fonetica è incerta e l'abbinamento suono-immagine avviene con fatica, richiedendo più tentativi guidati. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno si affida completamente alla mediazione dell'insegnante per interagire con i suoni della lingua straniera. Le risposte agli stimoli orali e l'associazione tra parole e immagini appaiono frammentarie, evidenziando il bisogno di una frequente ripetizione e di un supporto individuale sistematico. |
| MUSICA | Comprende l'importanza dell'ascolto, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. Comprende l'importanza del silenzio come assenza di suono. Esegue da solo o in gruppo, semplici brani vocali e/o strumentali. | OTTIMO | L'alunno partecipa alle attività musicali in modo autonomo e continuo. Sa gestire l'ascolto e il silenzio anche in situazioni non note (es. nuovi brani o giochi ritmici complessi), eseguendo canti e ritmi con precisione espressiva e coordinandosi perfettamente con il gruppo. |
| | | DISTINTO | L'alunno svolge i compiti musicali con autonomia e continuità, prevalentemente in situazioni note. Riconosce il valore del silenzio, ascolta con attenzione e riproduce brani vocali e strumentali in modo corretto, mobilitando le risorse fornite dal docente con sicurezza. |
| | | BUONO | L'alunno opera con discreta autonomia, sebbene in situazioni non note possa necessitare di supporto. La partecipazione all'ascolto e all'esecuzione è complessivamente corretta; rispetta il silenzio e il |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | lavoro di gruppo, con una continuità in fase di consolidamento. |
| | | DISCRETO | L’alunno svolge i compiti in situazioni note con autonomia limitata. L'attenzione nell'ascolto e il rispetto del silenzio non sono sempre costanti; l'esecuzione di brani richiede il sollecito o il modello continuo del docente. |
| | | SUFFICIENTE | L’alunno partecipa alle attività solo in situazioni note e con il supporto costante del docente. La capacità di ascolto e di esecuzione vocale/strumentale è minima; fatica a rispettare il silenzio e la coordinazione con i compagni. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno fatica a sintonizzarsi con i momenti di silenzio e di ascolto del gruppo, richiedendo sollecitazioni esterne per partecipare alle attività. La coordinazione sonora e vocale risulta ancora acerba e necessita di esercizi guidati per integrarsi nel ritmo collettivo |
| ARTE E IMMAGINE | Sperimenta strumenti e tecniche diverse per realizzare produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni. Rappresenta e comunica la realtà percepita. | OTTIMO | L’alunno sperimenta tecniche e strumenti in modo autonomo e continuo. In situazioni anche non note, utilizza il linguaggio visivo con creatività e padronanza per esprimere emozioni e rappresentare la realtà, mobilitando risorse originali e personali nella scelta di |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | colori e forme. |
| | | DISTINTO | L’alunno svolge i compiti espressivi con autonomia e continuità, prevalentemente in situazioni note. Utilizza correttamente strumenti e tecniche diverse, comunicando sensazioni e rappresentando elementi della realtà in modo chiaro e strutturato. |
| | | BUONO | L’alunno opera con discreta autonomia, sebbene in situazioni nuove necessiti di incoraggiamento. La sperimentazione tecnica è complessivamente corretta; rappresenta la realtà in modo riconoscibile e comunica emozioni con una continuità in fase di consolidamento. |
| | | DISCRETO | L’alunno realizza produzioni in situazioni note con autonomia limitata. La rappresentazione della realtà è semplificata e l'uso di tecniche/strumenti richiede spesso il supporto del docente per essere finalizzato all'espressione di sensazioni. |
| | | SUFFICIENTE | L’alunno sperimenta materiali e rappresenta la realtà solo in situazioni note e con il supporto costante del docente. Le produzioni sono elementari e la comunicazione di emozioni attraverso il segno/colore è minima. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno mostra incertezza nell'uso degli strumenti grafici e richiede la guida diretta del docente per completare semplici tracce. La rappresentazione della realtà rimane a un livello molto elementare, evidenziando la necessità di potenziare l'osservazione e la manualità fine. |
| EDUCAZIONE FISICA | Padroneggia abilità motorie di base in situazioni diverse e utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del messaggio corporeo. Partecipa alle attività di gioco e di sport rispettando le regole; assume responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune. Assume comportamenti adeguati alla prevenzione e a favore dei corretti stili di vita. | OTTIMO | L'alunno coordina gli schemi motori di base in modo autonomo e continuo in situazioni note e non note. Collabora attivamente nel gruppo, rispettando rigorosamente le regole e assumendo ruoli di responsabilità. Dimostra piena consapevolezza dei comportamenti sicuri e dei corretti stili di vita, mobilitando risorse personali originali. |
| | | DISTINTO | L'alunno svolge le attività motorie con autonomia e continuità, prevalentemente in situazioni note. Partecipa ai giochi rispettando le regole e dimostrando correttezza relazionale. Assume comportamenti adeguati alla prevenzione e alla cura di sé, mobilitando con sicurezza le risorse fornite. |
| | | BUONO | L'alunno opera con discreta autonomia, sebbene in |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | situazioni nuove necessiti di incoraggiamento. La padronanza degli schemi motori e il rispetto delle regole sono complessivamente corretti; adotta stili di vita adeguati con una continuità in fase di consolidamento. |
| | | DISCRETO | L’alunno partecipa alle attività in situazioni note con autonomia limitata. Il coordinamento motorio e il rispetto delle regole di gioco richiedono spesso il richiamo o lo stimolo del docente; la consapevolezza dei corretti stili di vita è essenziale. |
| | | SUFFICIENTE | L’alunno esegue semplici compiti motori solo in situazioni note e con il supporto costante del docente. Fatica a rispettare le regole dei giochi collettivi e necessita di guida continua per adottare comportamenti sicuri e corretti. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno agisce con estrema cautela o casualità nel movimento, richiedendo una supervisione stretta per muoversi in sicurezza nello spazio. Il rispetto delle regole di gioco e la coordinazione motoria sono obiettivi ancora da strutturare attraverso un supporto costante. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| STORIA | Conosce e colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi del proprio vissuto e della storia della propria comunità. Individua trasformazioni intervenute durante eventi vissuti. Utilizza conoscenze e abilità per orientarsi nel presente. | OTTIMO | L'alunno ricostruisce la propria storia personale e i fatti della comunità in modo autonomo e continuo. Colloca con precisione gli eventi sulla linea del tempo, individua nessi causali nelle trasformazioni vissute e utilizza gli indicatori temporali con padronanza anche in situazioni nuove. |
| | | DISTINTO | L'alunno rievoca e ordina gli eventi del proprio vissuto con autonomia e continuità, prevalentemente in situazioni note. Riconosce i cambiamenti avvenuti nel tempo e si orienta nel presente utilizzando correttamente i principali riferimenti temporali. |
| | | BUONO | L'alunno opera con discreta autonomia nel narrare fatti personali e della comunità. Identifica le trasformazioni più evidenti e utilizza gli strumenti del tempo in modo complessivamente corretto, con un progressivo consolidamento. |
| | | DISCRETO | L'alunno rievoca episodi del passato in situazioni note con autonomia limitata. La capacità di cogliere le trasformazioni e di orientarsi nel presente richiede spesso il supporto del docente o l'uso di mediatori visivi (fotografie, oggetti). |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | SUFFICIENTE | L’alunno partecipa alla ricostruzione della propria storia solo in situazioni note e con il supporto costante del docente. Coglie i cambiamenti minimi se guidato e utilizza gli indicatori temporali di base in contesti quotidiani semplificati. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno mostra la necessità di un accompagnamento sistematico per ordinare gli eventi e per riconoscere il passare del tempo. L'individuazione delle trasformazioni e l'uso degli indicatori temporali richiedono una guida continua e l'utilizzo costante di stimoli concreti e semplificati. |
| GEOGRAFIA | Si muove nello spazio orientandosi con indicatori topologici e mappe mentali; conosce il territorio attraverso l'osservazione e distingue elementi fisici e antropici. | OTTIMO | L’alunno si orienta e si muove negli spazi vissuti in modo autonomo e continuo. Utilizza con estrema precisione gli indicatori topologici e comunica le proprie mappe mentali con ricchezza di dettagli. Individua e descrive criticamente gli elementi fisici e antropici anche in situazioni non note, mobilitando risorse originali nell'osservazione. |
| | | DISTINTO | L’alunno si orienta negli spazi scolastici con autonomia e continuità, prevalentemente in situazioni note. Utilizza correttamente i punti di riferimento e gli indicatori spaziali. Distingue chiaramente elementi naturali e artificiali nel territorio, mobilitando con |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | sicurezza le risorse fornite dal docente. |
| | | BUONO | L’alunno si orienta con discreta autonomia nello spazio. Riconosce gli elementi fisici e antropici dell'ambiente di vita e utilizza gli indicatori topologici fondamentali in modo complessivamente corretto, con un progressivo consolidamento. |
| | | DISCRETO | L’alunno si orienta in situazioni note con autonomia limitata. La descrizione del paesaggio e l'uso degli indicatori spaziali richiedono spesso il sollecito del docente o l'uso di punti di riferimento molto evidenti. |
| | | SUFFICIENTE | L’alunno si muove negli spazi familiari solo in situazioni note e con il supporto costante del docente. Identifica gli elementi base del paesaggio e utilizza gli indicatori spaziali minimi in contesti guidati. |
| | | NON SUFFICIENTE | L’alunno mostra la necessità di un accompagnamento costante per orientarsi negli ambienti quotidiani e per utilizzare gli indicatori spaziali di base. La distinzione tra elementi naturali e antropici richiede una guida sistematica e l'uso continuo di stimoli percettivi e mediatori concreti. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| MATEMATICA | Utilizza le procedure di calcolo scritto e mentale con riferimento a contesti reali. Rappresenta, confronta ed analizza figure geometriche e posizioni nello spazio a partire da situazioni reali. Classifica numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune. Risolve semplici problemi aritmetici, utilizzando gli strumenti e le tecniche note, aiutandosi con disegni e oggetti. | OTTIMO | L'alunno padroneggia le procedure di calcolo e la risoluzione di problemi in modo autonomo e continuo. Analizza figure e classifica elementi con precisione anche in situazioni non note, mobilitando risorse personali e strategie logiche originali per giustificare le proprie scelte. |
| | | DISTINTO | L'alunno svolge i compiti matematici con autonomia e continuità, prevalentemente in situazioni note. Calcola correttamente, riconosce figure geometriche e risolve problemi utilizzando i disegni come supporto consapevole, mobilitando le risorse fornite dal docente. |
| | | BUONO | L'alunno opera con discreta autonomia, sebbene in contesti nuovi necessiti di piccoli aiuti. La padronanza del calcolo e delle classificazioni è complessivamente corretta; risolve problemi lineari con una continuità in fase di consolidamento. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | DISCRETO | L’alunno esegue calcoli e risolve problemi in situazioni note con autonomia limitata. Il riconoscimento di figure e le procedure di calcolo richiedono spesso il sollecito del docente o l'uso prolungato di strumenti compensativi (linea dei numeri, oggetti). |
| | | SUFFICIENTE | L’alunno svolge compiti matematici elementari solo in situazioni note e con il supporto del docente. La risoluzione di problemi e il calcolo sono legati all'uso guidato di materiali concreti e a modelli d'esempio costanti. |
| | | NON SUFFICIENTE | L’alunno mostra la necessità di un accompagnamento sistematico per eseguire semplici calcoli e per orientarsi tra i numeri e le figure. La risoluzione di problemi e le attività di classificazione richiedono una guida continua, stimoli visivi semplificati e un supporto costante nell'utilizzo di materiali manipolativi. |
| SCIENZE E TECNOLOGIA | Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo; esplora e descrive semplici fenomeni osservati nell’ambiente. Osserva e distingue oggetti inanimati ed esseri viventi descrivendone le caratteristiche. | OTTIMO | L’alunno esplora il mondo circostante in modo autonomo e continuo, formulando domande pertinenti e originali. Distingue con sicurezza viventi e non viventi, descrivendo fenomeni e proprietà con linguaggio specifico anche in situazioni non note, mobilitando risorse personali di indagine. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | DISTINTO | L’alunno osserva e descrive l'ambiente con autonomia e continuità, prevalentemente in situazioni note. Identifica correttamente le caratteristiche degli esseri viventi e degli oggetti inanimati, mobilitando con consapevolezza le risorse fornite per spiegare i fenomeni osservati. |
| | | BUONO | L’alunno opera con discreta autonomia, sebbene in contesti nuovi richieda stimoli dal docente. La distinzione tra viventi e non viventi e la descrizione di semplici fenomeni sono complessivamente corrette, con un progressivo consolidamento. |
| | | DISCRETO | L’alunno partecipa alle osservazioni in situazioni note con autonomia limitata. La descrizione delle caratteristiche degli oggetti e dei fenomeni richiede spesso il supporto del docente o l'uso di schemi guida per organizzare le informazioni. |
| | | SUFFICIENTE | L’alunno identifica gli elementi base dell'ambiente solo in situazioni note e con il supporto costante del docente. La distinzione tra viventi e non viventi è legata a esempi molto familiari e a una guida costante nell'osservazione. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno mostra la necessità di un accompagnamento |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | sistematico per focalizzare l'attenzione sugli elementi del mondo naturale. L'esplorazione dei fenomeni e la classificazione degli oggetti richiedono una guida continua, stimoli sensoriali diretti e un supporto costante per riconoscere le caratteristiche fondamentali della realtà osservata. |
| EDUCAZIONE CIVICA | Comprende il significato delle regole per la convivenza sociale, le rispetta e le esercita. Riconosce e rispetta i ruoli delle figure professionali che appartengono al contesto familiare e scolastico. Riconosce e rispetta il patrimonio comune anche per il suo valore economico e sociale. Partecipa attivamente e in modo responsabile alle attività digitali di gruppo. | OTTIMO | L'alunno esercita le regole della convivenza in modo autonomo e continuo. Riconosce il valore dei ruoli e del patrimonio comune, assumendo comportamenti responsabili anche in situazioni non note. Partecipa alle attività digitali con consapevolezza e spirito collaborativo, mobilitando risorse etiche personali. |
| | | DISTINTO | L'alunno rispetta le regole e i ruoli con autonomia e continuità, prevalentemente in situazioni note. Dimostra cura per i beni comuni e partecipa attivamente alle attività digitali di gruppo, mobilitando con sicurezza le risorse fornite per il benessere del gruppo. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | BUONO | L’alunno opera con discreta autonomia nel rispetto delle norme sociali e scolastiche. Riconosce l'importanza del patrimonio e partecipa alle attività digitali in modo corretto, con una costanza nel comportamento in fase di consolidamento. |
| | | DISCRETO | L’alunno rispetta le regole in situazioni note con autonomia limitata. La cura per il patrimonio comune e la collaborazione digitale richiedono spesso il sollecito del docente o la mediazione di figure adulte di riferimento. |
| | | SUFFICIENTE | L’alunno adegua il proprio comportamento solo in situazioni note e con il supporto costante del docente. Il rispetto dei ruoli e la partecipazione digitale avvengono in modo elementare e guidato. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno mostra la necessità di un accompagnamento sistematico per interiorizzare le regole di convivenza e il rispetto degli spazi comuni. La partecipazione alle attività di gruppo, anche digitali, richiede una guida continua e sollecitazioni costanti per favorire l'interazione positiva con gli altri e con i materiali. |

| CLASSE 2 | | | |
|---|---|---|---|
| DISCIPLINA | OBIETTIVO | Giudizio | Descrizione del livello di apprendimento (OM 3/2025) |
| ITALIANO | Gestisce l'interazione comunicativa verbale in vari contesti utilizzando gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili. Legge e comprende brevi testi cogliendone le informazioni principali e lo scopo. Produce semplici testi. Utilizza le principali regole di funzionamento della lingua e amplia il proprio patrimonio lessicale. | OTTIMO | L'alunno gestisce le interazioni e i compiti di lettura/scrittura in modo autonomo e continuo. Comprende testi cogliendone informazioni e scopi anche in situazioni non note, produce testi creativi e corretti mobilitando un lessico ricco e padroneggiando le regole della lingua. |
| | | DISTINTO | Svolge i compiti con autonomia e continuità in situazioni note. Legge e comprende testi in modo fluido e produce semplici testi corretti, applicando le regole ortografiche e morfologiche con buona sicurezza. |
| | | BUONO | Opera con discreta autonomia in situazioni note. La comprensione e la produzione dei testi sono corrette nelle parti essenziali; l'applicazione delle regole e l'ampliamento lessicale sono in fase di consolidamento. |
| | | DISCRETO | Svolge i compiti in situazioni note con autonomia limitata. La |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | comprensione del testo e la scrittura corretta richiedono frequenti sollecitazioni o l'uso di schemi guida forniti dal docente. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge i compiti solo in situazioni note e con supporto. La produzione e la comprensione sono limitate agli elementi minimi e richiedono una costante mediazione dell'insegnante. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento sistematico per approcciarsi alla lettura e alla scrittura. Mostra la necessità di una guida continua per organizzare il pensiero verbale e per applicare le convenzioni ortografiche di base. |
| INGLESE | Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari, in situazioni prevalentemente orali. Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali. Scrive parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo. | OTTIMO | Comprende e interagisce in L2 in modo autonomo e continuo. Gestisce scambi di informazioni anche in situazioni non note (es. nuovi contesti comunicativi), scrivendo parole e frasi con buona padronanza e mobilitando risorse originali per farsi comprendere. |
| | | DISTINTO | Comprende e interagisce con autonomia e continuità in situazioni note. Produce semplici frasi scritte e orali in modo |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | corretto, mobilitando con sicurezza il lessico e le strutture fornite dal docente. |
| | | BUONO | Opera con discreta autonomia in situazioni note. La comprensione e l'interazione sono complessivamente corrette; la produzione scritta di parole e frasi quotidiane è in fase di consolidamento per quanto riguarda la continuità. |
| | | DISCRETO | Interagisce e comprende in situazioni note con autonomia limitata. La produzione scritta e l'interazione orale richiedono frequenti sollecitazioni, modelli ripetitivi o il supporto di supporti visivi (flashcards). |
| | | SUFFICIENTE | Comprende e riproduce messaggi minimi solo in situazioni note e con supporto. La scrittura e l'interazione avvengono in modo parziale e strettamente guidato dal docente. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento sistematico per interagire con i suoni e i messaggi della L2. Mostra la necessità di un supporto individuale per associare vocaboli a situazioni quotidiane e per approcciarsi alla scrittura di semplici parole attraverso modelli semplificati. |
| MUSICA | Comprende l'importanza dell'ascolto, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. Comprende l'importanza del | OTTIMO | Gestisce l'ascolto e l'esecuzione in modo autonomo e continuo. Coordina la propria voce e gli strumenti anche in situazioni non note, mobilitando sensibilità musicale e un rispetto rigoroso per |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | silenzio come assenza di suono. Esegue da solo o in gruppo, semplici brani vocali e/o strumentali. | | il silenzio e per l'interazione con gli altri. |
| | | DISTINTO | Partecipa all'ascolto e all'esecuzione con autonomia e continuità in situazioni note. Riproduce brani vocali e strumentali in modo corretto, rispettando i turni e i ritmi, mobilitando con sicurezza le risorse fornite. |
| | | BUONO | Opera con discreta autonomia nelle attività musicali. L'intonazione e il senso del ritmo sono complessivamente corretti; il rispetto del silenzio e degli altri è costante, con una continuità in fase di consolidamento. |
| | | DISCRETO | Partecipa alle attività in situazioni note con autonomia limitata. L'ascolto attento e la coordinazione vocale/strumentale richiedono spesso il sollecito o il modello continuo del docente. |
| | | SUFFICIENTE | Esegue semplici sequenze sonore solo in situazioni note e con il supporto costante del docente. La capacità di ascolto e di gestione del silenzio è minima e legata a stimoli immediati. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento costante per mantenere l'attenzione durante l'ascolto. Mostra la necessità di essere sollecitato per partecipare alle esecuzioni di gruppo e per gestire l'alternanza tra produzione sonora e silenzio attraverso stimoli |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | semplificati. |
| ARTE E IMMAGINE | Sperimenta strumenti e tecniche diverse per realizzare produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni. Rappresenta e comunica la realtà percepita. Guarda e osserva un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, orientandosi nello spazio. | OTTIMO | Sperimenta tecniche e comunica emozioni in modo autonomo e continuo. Rappresenta la realtà in modo originale anche in situazioni non note, mobilitando risorse creative e una spiccata capacità di osservazione critica dello spazio e delle immagini. |
| | | DISTINTO | Realizza produzioni personali con autonomia e continuità in situazioni note. Utilizza correttamente strumenti e tecniche per rappresentare la realtà e comunicare sensazioni, mobilitando con sicurezza le risorse fornite. |
| | | BUONO | Opera con discreta autonomia nella sperimentazione artistica. La rappresentazione della realtà e l'osservazione delle immagini sono complessivamente corrette, con una continuità in fase di consolidamento. |
| | | DISCRETO | Sperimenta materiali e tecniche in situazioni note con autonomia limitata. La comunicazione di emozioni e la precisione nel rappresentare la realtà richiedono spesso il supporto o lo stimolo del docente. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | SUFFICIENTE | Realizza produzioni grafiche elementari solo in situazioni note e con il supporto costante del docente. L'osservazione degli oggetti e l'uso delle tecniche avvengono in modo parziale e guidato. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede la guida diretta del docente per utilizzare i materiali grafici e gli strumenti. Mostra la necessità di un supporto costante per tradurre visivamente le proprie percezioni e per focalizzare l'osservazione guidata su un'immagine o un oggetto. |
| EDUCAZIONE FISICA | Padroneggia abilità motorie di base in situazioni diverse e utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del messaggio corporeo. Partecipa alle attività di gioco e di sport rispettando le regole; assume responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune. Assume comportamenti adeguati alla prevenzione e a favore dei corretti stili di vita. | OTTIMO | Coordina gli schemi motori in modo autonomo e continuo. Rispetta le regole e assume ruoli di responsabilità anche in situazioni non note, mobilitando consapevolezza del proprio corpo e degli stili di vita sani con iniziativa personale. |
| | | DISTINTO | Padroneggia le abilità motorie con autonomia e continuità in situazioni note. Partecipa ai giochi rispettando le regole e dimostrando correttezza relazionale, mobilitando con sicurezza le risorse fornite. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | BUONO | Opera con discreta autonomia nelle attività motorie e nel rispetto delle regole. Assume comportamenti adeguati alla prevenzione e alla cura di sé, con una continuità in fase di consolidamento. |
| | | DISCRETO | Partecipa alle attività in situazioni note con autonomia limitata. Il coordinamento motorio e il rispetto delle regole richiedono spesso il sollecito del docente o la ripetizione del modello. |
| | | SUFFICIENTE | Esegue compiti motori semplici e rispetta le regole solo in situazioni note e con il supporto costante del docente, mostrando una partecipazione parziale. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede una supervisione stretta per muoversi in sicurezza e per partecipare ai giochi collettivi. Mostra la necessità di una guida continua per coordinare i movimenti di base e per armonizzare il proprio comportamento con quello del gruppo. |
| STORIA | Conosce e colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi del proprio vissuto e della storia della propria comunità. Individua trasformazioni intervenute durante eventi vissuti. Utilizza conoscenze e abilità per orientarsi nel presente | OTTIMO | Ricostruisce eventi e individua trasformazioni in modo autonomo e continuo. Colloca i fatti sulla linea del tempo con precisione anche in situazioni non note, mobilitando conoscenze per orientarsi nel presente. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | DISTINTO | Colloca fatti ed eventi con autonomia e continuità in situazioni note. Riconosce i cambiamenti nel tempo e utilizza gli indicatori temporali mobilitando con sicurezza le risorse fornite. |
| | | BUONO | Si orienta nel tempo del vissuto con discreta autonomia. La comprensione delle trasformazioni e l'uso delle durate sono complessivamente corretti, con unprogressivo consolidamento. |
| | | DISCRETO | Colloca eventi in situazioni note con autonomia limitata. Il riconoscimento dei nessi temporali richiede il sollecito del docente o mediatori visivi. |
| | | SUFFICIENTE | Ricostruisce brevi sequenze temporali solo in situazioni note e con supporto. Coglie i cambiamenti minimi del proprio vissuto se guidato in modo sequenziale.. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un supporto costante per ordinare cronologicamente i fatti. Mostra la necessità di stimoli concreti e di una guida sistematica per comprendere il concetto di mutamento nel tempo. |
| GEOGRAFIA | Si muove consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e spaziali e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte | OTTIMO | L'alunno si orienta e rappresenta lo spazio in modo autonomo e continuo. Analizza e descrive gli elementi fisici e antropici con precisione anche in situazioni non note, utilizzando mappe mentali evolute e padroneggiando la prospettiva verticale con risorse originali. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | mentali). Rappresenta in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti; si orienta nella rappresentazione dello spazio circostante. Individua e descrive gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita | | |
| | | DISTINTO | Si orienta e rappresenta ambienti noti in prospettiva verticale con autonomia e continuità. Distingue correttamente gli elementi del paesaggio e utilizza gli indicatori spaziali in modo appropriato, mobilitando con sicurezza le risorse fornite. |
| | | BUONO | Opera con discreta autonomia nel muoversi e nel rappresentare lo spazio. Il riconoscimento degli elementi fisici/antropici e l'uso delle mappe mentali sono complessivamente corrette, con una continuità in fase di consolidamento. |
| | | DISCRETO | Si orienta e descrive il paesaggio in situazioni note con autonomia limitata. La rappresentazione in prospettiva verticale e l'uso degli indicatori spaziali richiedono spesso il sollecito del docente o l'uso di modelli di riferimento. |
| | | SUFFICIENTE | Si muove e riconosce elementi del territorio solo in situazioni note e con il supporto costante del docente. La rappresentazione dello spazio è elementare e legata a schemi guidati molto |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | semplificati. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno mostra la necessità di un accompagnamento costante per orientarsi negli spazi quotidiani e per utilizzare gli indicatori topologici di base. La distinzione tra elementi naturali e antropici e la lettura di semplici piante richiedono una guida sistematica e l'uso continuo di stimoli percettivi e mediatori concreti. |
| MATEMATICA | Utilizza le procedure di calcolo scritto e mentale con riferimento a contesti reali. Rappresenta, confronta ed analizza figure geometriche e posizioni nello spazio a partire da situazioni reali. Classifica numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. Risolve semplici problemi aritmetici, utilizzando gli strumenti e le tecniche note, e spiega oralmente il procedimento seguito. | OTTIMO | Utilizza il calcolo e risolve problemi in modo autonomo e continuo. Analizza figure e classifica oggetti con criteri complessi anche in situazioni non note, spiegando con chiarezza i procedimenti seguiti e mobilitando strategie logiche personali. |
| | | DISTINTO | Calcola e risolve problemi con autonomia e continuità in situazioni note. Riconosce le figure geometriche e utilizza rappresentazioni adeguate mobilitando le risorse fornite dal docente. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | BUONO | Opera con discreta autonomia in situazioni note. Esegue calcoli e risolve semplici problemi con correttezza, sebbene la spiegazione dei procedimenti sia in fase di consolidamento. |
| | | DISCRETO | Svolge i compiti in situazioni note con autonomia limitata. Il calcolo mentale e la risoluzione di problemi richiedono l'uso prolungato di strumenti di supporto o il sollecito del docente. |
| | | SUFFICIENTE | Esegue calcoli e riconosce figure solo in situazioni note e con supporto. Risolve problemi minimi attraverso l'uso guidato di materiali concreti. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un supporto sistematico per eseguire semplici calcoli e per comprendere il testo di un problema. Mostra la necessità di utilizzare costantemente materiali manipolativi per operare con numeri e figure. |
| SCIENZE E TECNOLOGIA | Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo; esplora e descrive semplici fenomeni osservati nell'ambiente. Osserva e distingue oggetti inanimati ed esseri viventi descrivendone le caratteristiche | OTTIMO | Esplora il mondo e i fenomeni naturali in modo autonomo e continuo. Formula ipotesi e descrive le differenze tra viventi e non viventi con proprietà di linguaggio anche in situazioni non note, mobilitando risorse originali. |
| | | DISTINTO | Osserva l'ambiente con autonomia e continuità in situazioni |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | note. Identifica correttamente le caratteristiche degli organismi e dei materiali, mobilitando con sicurezza le risorse fornite. |
| | | BUONO | Opera con discreta autonomia in situazioni note. La descrizione dei fenomeni e la classificazione dei viventi sono corrette; la continuità nell'osservazione scientifica è in fase di consolidamento. |
| | | DISCRETO | Svolge le attività di osservazione in situazioni note con autonomia limitata. La distinzione tra elementi naturali e artificiali richiede frequenti sollecitazioni o schemi guida. |
| | | SUFFICIENTE | Identifica le caratteristiche base di viventi e oggetti solo in situazioni note e con supporto. La partecipazione alle esplorazioni ambientali è parziale e guidata. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento sistematico per focalizzare l'attenzione sugli elementi naturali. Mostra la necessità di una guida continua per riconoscere le funzioni vitali di base e per interagire con i materiali. |
| EDUCAZIONE CIVICA | Comprende il significato delle regole per la convivenza sociale, le rispetta e le esercita. Riconosce e rispetta i ruoli delle figure professionali che appartengono al contesto familiare e scolastico. | OTTIMO | Esercita le regole di convivenza e rispetta il patrimonio in modo autonomo e continuo. Assume comportamenti responsabili anche in situazioni non note e partecipa con spirito collaborativo e consapevolezza etica alle attività digitali di gruppo. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | Riconosce e rispetta il patrimonio comune anche per il suo valore economico e sociale. Partecipa attivamente e in modo responsabile alle attività digitali di gruppo. | | |
| | | DISTINTO | Rispetta le regole, i ruoli e il patrimonio con autonomia e continuità in situazioni note. Partecipa attivamente alle attività digitali e sociali mobilitando con sicurezza le risorse fornite dal docente. |
| | | BUONO | Opera con discreta autonomia nel rispetto delle norme e nella cura dei beni comuni. La partecipazione responsabile alle attività di gruppo è complessivamente corretta, con una costanza in fase di consolidamento. |
| | | DISCRETO | Rispetta le regole e il patrimonio in situazioni note con autonomia limitata. La collaborazione nel gruppo (anche digitale) richiede spesso la mediazione o il richiamo dell'adulto. |
| | | SUFFICIENTE | Adegua il proprio comportamento e rispetta i ruoli solo in situazioni note e con il supporto costante del docente, mostrando una partecipazione sociale minima. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede una supervisione costante per interiorizzare le regole di convivenza e il rispetto dei ruoli. Mostra la necessità di |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | essere guidato nella cura dei materiali condivisi e nell'interazione positiva con i compagni, sia in contesti fisici che digitali. |

| CLASSE 3 | | | |
|---|---|---|---|
| DISCIPLINA | OBIETTIVO | Giudizio Sintetico | Descrizione del livello di apprendimento (OM 3/2025) |
| ITALIANO | Gestisce l'interazione comunicativa verbale in vari contesti utilizzando gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili. Legge e comprende brevi testi cogliendone le informazioni principali e lo scopo. Produce semplici testi. Utilizza le principali regole di funzionamento della lingua e amplia il proprio patrimonio lessicale. | OTTIMO | L'alunno gestisce l'interazione e i compiti di lettura/scrittura con piena autonomia e consapevolezza, affrontando con successo anche situazioni complesse e non note (es. testi con lessico nuovo o strutture inedite). Risolve problemi comunicativi in modo originale, si esprime con proprietà di linguaggio e ottima capacità di argomentazione con continuità. |
| | | DISTINTO | Svolge le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi; si esprime correttamente con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza conoscenze e abilità per svolgere con continuità compiti di comprensione e produzione, collegando le informazioni |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | principali e usando un linguaggio adeguato al contesto. |
| | | DISCRETO | Svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune conoscenze e abilità per svolgere compiti non particolarmente complessi; si esprime correttamente con un lessico semplice e adeguato. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti, solo se già affrontati in precedenza; si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento sistematico per partecipare alle interazioni verbali e per completare le attività di lettura e scrittura. Applica in modo frammentario le conoscenze e le regole della lingua su compiti minimi e necessita di supporto costante per esprimersi in modo adeguato al contesto. |
| INGLESE | Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari, in situazioni prevalentemente orali. Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e | OTTIMO | L'alunno comprende e interagisce in L2 con piena autonomia e consapevolezza, affrontando con successo anche situazioni non proposte in precedenza (es. nuovi contesti comunicativi). Utilizza conoscenze e abilità per scambiare informazioni e scrivere frasi in modo originale e continuo, esprimendosi con proprietà di linguaggio adeguata al contesto. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | abituali. Scrive parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo. | | |
| | | DISTINTO | Svolge le attività di comprensione, interazione e scrittura con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare le strutture linguistiche con continuità per svolgere compiti e scambiare informazioni in modo corretto. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza le conoscenze e le abilità per interagire e scrivere semplici frasi con continuità, collegando le informazioni principali e usando un lessico adeguato alle situazioni familiari. |
| | | DISCRETO | Svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune conoscenze e abilità per interagire in situazioni semplici e non particolarmente complesse; si esprime correttamente utilizzando un lessico essenziale. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica conoscenze e abilità per scambiare informazioni minime e scrivere parole solo se già affrontate in precedenza; si esprime con un lessico limitato e qualche incertezza fonetica. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | INSUFFICIENTE | L’alunno richiede un accompagnamento sistematico per comprendere i messaggi orali e per partecipare a scambi comunicativi. Applica in modo frammentario le conoscenze lessicali su compiti minimi e necessita di supporto costante e stimoli visivi per la produzione di parole e semplici frasi. |
| MUSICA | Ascolta ed esegue da solo e in gruppo brani melodici e strumentali appartenenti a generi e culture differenti. Interpreta con creatività brani musicali, in forma gestuale e grafica. Coglie i valori espressivi delle musiche ascoltate. Comprende usi e situazioni della musica nella realtà multimediale. | OTTIMO | L’alunno ascolta, esegue e interpreta brani musicali con piena autonomia e consapevolezza, affrontando con successo anche situazioni complesse e non note (es. improvvisazioni o analisi di generi mai ascoltati). Utilizza abilità e competenze per eseguire e rielaborare brani in modo originale, dimostrando spiccata capacità critica nel cogliere i valori espressivi con continuità. |
| | | DISTINTO | Svolge le attività di esecuzione e interpretazione con autonomia e consapevolezza, affrontando situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per eseguire brani e interpretare musiche con continuità, esprimendosi con proprietà di linguaggio musicale e buona capacità di argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività di ascolto ed esecuzione con autonomia e consapevolezza. Utilizza le conoscenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi espressivi, collegando le informazioni principali sulle funzioni della musica |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | e usando un linguaggio adeguato. |
| | | DISCRETO | Svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune conoscenze e abilità per eseguire brani non particolarmente complessi e per interpretare graficamente la musica; si esprime con un lessico musicale semplice e adeguato. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica conoscenze e abilità per eseguire semplici sequenze e riconoscere usi musicali solo se già affrontati in precedenza; si esprime con qualche incertezza terminologica. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento sistematico per partecipare alle attività di ascolto ed esecuzione. Applica in modo frammentario le abilità ritmico-melodiche su compiti minimi e necessita di supporto costante e stimoli sensoriali per interpretare i valori espressivi del suono in modo adeguato al contesto. |
| ARTE E IMMAGINE | Sperimenta strumenti e tecniche diverse per realizzare produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni. Rappresenta e comunica la realtà percepita. Guarda e osserva con consapevolezza un'immagine e gli | OTTIMO | L'alunno sperimenta tecniche e osserva la realtà con piena autonomia e consapevolezza, affrontando con successo anche situazioni complesse e non note (es. rielaborazione di stili artistici nuovi). Utilizza conoscenze e abilità per realizzare produzioni originali e personali con continuità; descrive immagini e oggetti con spiccata capacità critica, proprietà di |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. Familiarizza con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. | | linguaggio e padronanza delle regole percettive. |
| | | DISTINTO | Svolge le attività espressive e di osservazione con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare tecniche e regole della percezione con continuità per comunicare sensazioni e descrivere la realtà; si esprime correttamente con proprietà di linguaggio. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza conoscenze e abilità per svolgere con continuità compiti di produzione e osservazione, collegando le informazioni principali sulle forme d'arte e usando un linguaggio adeguato al contesto. |
| | | DISCRETO | Svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune conoscenze e tecniche per realizzare semplici produzioni e descrivere immagini non particolarmente complesse; si esprime con un lessico semplice ma adeguato. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica alcune tecniche e osserva gli elementi formali di base solo se già affrontati in precedenza; si esprime con un lessico limitato e mostra qualche incertezza nell'orientamento spaziale sul foglio. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento sistematico per sperimentare strumenti e tecniche. Applica in modo frammentario le abilità espressive su compiti minimi e necessita di supporto costante e stimoli percettivi per osservare la realtà e descrivere semplici immagini in modo adeguato al contesto. |
| EDUCAZIONE FISICA | Padroneggia abilità motorie di base in situazioni diverse e utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del messaggio corporeo. Partecipa alle attività di gioco e di sport rispettando le regole; assume responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune. Assume comportamenti adeguati alla prevenzione e a favore dei corretti stili di vita. | OTTIMO | L'alunno padroneggia le abilità motorie e gestisce le relazioni di gruppo con piena autonomia e consapevolezza, affrontando con successo anche situazioni complesse e non note (es. nuovi percorsi o varianti tattiche impreviste). Utilizza conoscenze e abilità per risolvere problemi motori in modo originale e personale con continuità; assume ruoli di responsabilità per il bene comune, argomentando con proprietà l'importanza di stili di vita sani. |
| | | DISTINTO | Svolge le attività motorie e i giochi di squadra con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | complesse. È in grado di utilizzare abilità e competenze per svolgere con continuità i compiti motori e rispettare le regole del gioco; si esprime correttamente nel relazionarsi con gli altri e nel promuovere comportamenti sicuri. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare le abilità motorie di base per svolgere con continuità i compiti proposti, collegando le informazioni principali sui corretti stili di vita e rispettando le regole del gruppo in modo adeguato al contesto. |
| | | DISCRETO | Svolge le attività motorie con parziale autonomia. Utilizza alcune abilità di base per svolgere compiti non particolarmente complessi; partecipa al gioco rispettando le regole essenziali e si esprime con un linguaggio corporeo semplice ma adeguato. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività motorie principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica alcune abilità e regole di gioco solo se già affrontate in precedenza e con sollecitazioni costanti; mostra qualche incertezza nel coordinamento e nell'assunzione di responsabilità personali. |
| | | NON SUFFICIENTE | L’alunno richiede un accompagnamento sistematico per svolgere gli schemi motori di base e partecipare alle attività di gruppo. Applica solo saltuariamente le regole della convivenza sportiva e necessita di supporto costante e semplificazioni |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | operative per muoversi in sicurezza e in modalità adeguate al contesto. |
| STORIA | Conosce e colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi del proprio vissuto e della storia della propria comunità. Individua trasformazioni intervenute durante eventi vissuti. Utilizza conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. | OTTIMO | Colloca fatti ed eventi nel tempo e nello spazio con piena autonomia e consapevolezza, affrontando con successo anche situazioni complesse e non note. Utilizza le conoscenze storiche per interpretare il presente in modo originale, dimostrando spiccata capacità critica e proprietà di linguaggio con continuità. |
| | | DISTINTO | Svolge le attività di ricostruzione storica e orientamento temporale con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per individuare trasformazioni con continuità; si esprime correttamente con proprietà di linguaggio e buona capacità di argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza le conoscenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi storici, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. |
| | | DISCRETO | Svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | Utilizza alcune conoscenze per individuare trasformazioni e collocare eventi non particolarmente complessi; si esprime correttamente con un lessico semplice e adeguato. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività di base principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica conoscenze solo se già affrontate in precedenza; si esprime con un lessico limitato e mostra qualche incertezza nel collocare eventi nel tempo. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento sistematico per ordinare fatti e riconoscere trasformazioni. Applica in modo frammentario gli indicatori temporali e necessita di supporto costante e mediatori visivi per orientarsi nel vissuto e nella storia in modalità adeguate al contesto. |
| GEOGRAFIA | Si muove consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici e spaziali e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). Individua e descrive, attraverso l'approccio percettivo, gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita, della propria regione. Riconosce, nel proprio | OTTIMO | Si orienta e rappresenta lo spazio con piena autonomia e consapevolezza, gestendo con successo situazioni non note. Analizza i paesaggi regionali e gli interventi umani con spiccata capacità critica e originalità; utilizza con continuità il linguaggio specifico e la prospettiva verticale per tracciare percorsi complessi. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo. Rappresenta in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti e traccia percorsi effettuati nello spazio circostante. Legge e interpreta la pianta dello spazio vicino. | | |
| | | DISTINTO | Svolge le attività di orientamento e analisi del territorio con autonomia e consapevolezza, affrontando situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per descrivere i paesaggi regionali e interpretare piante con continuità; si esprime correttamente con proprietà di linguaggio e buona capacità di argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza le conoscenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi spaziali, collegando le informazioni principali sugli elementi fisici/antropici e usando un linguaggio adeguato al contesto. |
| | | DISCRETO | Svolge le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune conoscenze per identificare funzioni degli spazi e rappresentare oggetti in prospettiva verticale in situazioni non particolarmente complesse; si esprime con un lessico semplice |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | ma adeguato. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività di orientamento e lettura di piante principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica alcune conoscenze e abilità solo se già affrontate in precedenza; mostra qualche incertezza nell'uso degli indicatori spaziali e dei simboli cartografici. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento sistematico per orientarsi e riconoscere gli elementi del paesaggio. Applica in modo frammentario gli indicatori topologici e necessita di supporto costante e mediatori concreti per rappresentare lo spazio e interpretare semplici piante in modalità adeguate al contesto. |
| MATEMATICA | Utilizza le procedure di calcolo scritto e mentale con riferimento a contesti reali. Rappresenta, confronta ed analizza figure geometriche e posizioni nello spazio a partire da situazioni reali. Classifica numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. Risolve semplici problemi aritmetici, utilizzando gli | OTTIMO | Utilizza procedure di calcolo e risolve problemi con piena autonomia e consapevolezza, affrontando con successo anche situazioni complesse e non note (es. problemi a più passaggi o logica inedita). Classifica e analizza figure geometriche in modo originale; spiega il procedimento seguito con spiccata capacità critica e proprietà di linguaggio specifico con continuità. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | strumenti e le tecniche note, e spiega oralmente il procedimento seguito. | | |
| | | DISTINTO | Svolge le attività di calcolo, geometria e problem solving con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità con continuità; classifica correttamente e spiega il procedimento logico con buona capacità di argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza le procedure di calcolo e risolve problemi applicando con continuità le tecniche note, collegando le informazioni principali e usando un linguaggio matematico adeguato al contesto. |
| | | DISCRETO | Svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune procedure di calcolo scritto e risolve semplici problemi non particolarmente complessi; classifica oggetti e figure in base a proprietà evidenti con un lessico semplice. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività di calcolo e geometria principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica procedure e risolve problemi semplici solo se già affrontati in precedenza; mostra qualche incertezza nell'esposizione del procedimento seguito. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | NON SUFFICIENTE | L’alunno richiede un accompagnamento sistematico per eseguire calcoli e approcciarsi ai problemi. Applica in modo frammentario le conoscenze geometriche e necessita di guida costante e strumenti di supporto (linee dei numeri, tavola pitagorica) per svolgere compiti minimi in modalità adeguate. |
| SCIENZE E TECNOLOGIA | Riconosce, analizza e descrive la struttura di semplici oggetti; analizza le loro proprietà e le loro funzioni; verbalizza semplici esperienze scientifiche utilizzando elementi di linguaggio specifico. Acquisisce concetti scientifici relativi alla materia ed agli esseri viventi. Riconosce le principali interazioni tra mondo biotico ed abiotico, individuando la problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi. Utilizza con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall’attività di studio. | OTTIMO | Analizza oggetti e fenomeni con piena autonomia e consapevolezza, gestendo con successo situazioni non note.. Utilizza conoscenze e tecnologie in modo originale per risolvere problemi; verbalizza le esperienze con spiccata capacità critica e proprietà di linguaggio specifico con continuità. |
| | | DISTINTO | Svolge le attività di osservazione e analisi con autonomia e consapevolezza, affrontando situazioni complesse. È in grado di utilizzare le conoscenze con continuità per descrivere |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | interazioni ecologiche e proprietà della materia; si esprime correttamente con proprietà di linguaggio tecnico e buona capacità di argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza le conoscenze per svolgere con continuità compiti e descrivere semplici esperienze, collegando le informazioni principali sul mondo biotico/abiotico e usando un linguaggio adeguato al contesto. |
| | | DISCRETO | Svolge le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune conoscenze per identificare proprietà di oggetti e caratteristiche dei viventi in situazioni non particolarmente complesse; si esprime correttamente con un lessico semplice. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività di base principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica concetti solo se già affrontati in precedenza; mostra qualche incertezza nell'uso delle tecnologie e del linguaggio specifico. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento sistematico per analizzare oggetti e comprendere i concetti scientifici. Applica in modo frammentario le conoscenze e necessita di supporto costante e mediatori concreti per riconoscere le interazioni negli ecosistemi in modalità adeguate al contesto. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| EDUCAZIONE CIVICA | Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute, della sicurezza e all'uso delle risorse, Conosce e spiega il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Utilizza con consapevolezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Utilizza con consapevolezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sa rispettare le norme di comportamento di diversi contesti digitali. | OTTIMO | Analizza problematiche di attualità e gestisce il proprio comportamento con piena autonomia e consapevolezza, affrontando con successo situazioni complesse e non note (es. discutere un dilemma etico digitale o proporre soluzioni per il risparmio di risorse). Spiega con spiccata capacità critica il valore del denaro e utilizza le tecnologie rispettando le norme in modo originale con continuità. |
| | | DISTINTO | Assume comportamenti responsabili e utilizza le tecnologie con autonomia e consapevolezza, affrontando situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità con continuità per spiegare l'uso del denaro e le regole digitali; si esprime correttamente con proprietà di linguaggio e buona capacità di argomentazione. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza le conoscenze per svolgere con continuità compiti legati alla salute e alla sicurezza, collegando le informazioni principali sull'uso delle risorse e sulle regole digitali con un linguaggio adeguato al contesto. |
| | | DISCRETO | Svolge le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune conoscenze per assumere comportamenti corretti e identificare funzioni del denaro in situazioni non particolarmente complesse; si esprime con un lessico semplice ma adeguato. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica regole di comportamento e semplici norme digitali solo se già affrontate in precedenza; mostra incertezze nello spiegare l'importanza dell'uso responsabile delle risorse. |
| | | NON SUFFICIENTE | L’alunno richiede un accompagnamento sistematico per assumere comportamenti responsabili e utilizzare le tecnologie. Applica in modo frammentario le norme di sicurezza e necessita di supporto costante e stimoli diretti per comprendere il valore del denaro e le regole della convivenza civile e digitale. |
| | | | |

| CLASSE 4 | | | |
|---|---|---|---|
| DISCIPLINA | OBIETTIVO | Giudizio Sintetico | Descrizione del livello di apprendimento (OM 3/2025) |
| ITALIANO | Padroneggia gli strumenti espressivi e argomentativi; legge e comprende testi di vario tipo; produce testi strutturati; utilizza le regole della lingua e amplia il patrimonio lessicale. | OTTIMO | L'alunno gestisce l'interazione verbale e i compiti di lettura/scrittura con piena autonomia e consapevolezza, affrontando con successo anche situazioni complesse e non note. Risolve problemi comunicativi in modo originale, si esprime con particolare proprietà di linguaggio, dimostrando spiccata capacità critica e di argomentazione con continuità. |
| | | DISTINTO | Svolge le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare situazioni complesse. Utilizza le competenze per svolgere con continuità compiti di lettura e scrittura anche difficili; si esprime correttamente con proprietà di linguaggio e buona capacità di argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare le abilità linguistiche per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi comunicativi, collegando le informazioni principali e usando un linguaggio adeguato al contesto. |
| | | DISCRETO | Svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune conoscenze e abilità per leggere e produrre testi non particolarmente complessi; si esprime correttamente |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | utilizzando un lessico semplice ma efficace. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica conoscenze e abilità per svolgere compiti e problemi semplici, purché già affrontati in precedenza; si esprime con un lessico limitato e mostra qualche incertezza nelle regole morfologiche. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento costante per partecipare alle interazioni verbali e per completare le attività di lettura e scrittura. Applica in modo frammentario le conoscenze linguistiche su compiti minimi e necessita di supporto sistematico per esprimersi in modo adeguato al contesto e per applicare le regole della lingua. |
| INGLESE | Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari, in situazioni prevalentemente orali. Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali. Scrive semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo. | OTTIMO | L'alunno comprende e interagisce in L2 con piena autonomia e consapevolezza, affrontando con successo anche situazioni non proposte in precedenza. Utilizza conoscenze e abilità per scambiare informazioni e produrre frasi scritte con continuità, originalità e proprietà di linguaggio adeguate al contesto. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | DISTINTO | Svolge le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. Utilizza conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità i compiti comunicativi e risolvere problemi di interazione in modo corretto. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza le abilità linguistiche per svolgere con continuità compiti di ascolto e scrittura, collegando le informazioni principali e usando un linguaggio adeguato. |
| | | DISCRETO | Svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune conoscenze e abilità per interagire e scrivere frasi non particolarmente complesse, esprimendosi con un lessico semplice ma adeguato. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e scambi verbali, solo se già affrontati in precedenza; si esprime con un lessico limitato e qualche incertezza. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento costante per decodificare messaggi orali e per formulare scambi comunicativi. Applica in modo frammentario le conoscenze lessicali e grammaticali e necessita di supporto sistematico e modelli semplificati per produrre brevi frasi scritte. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| MUSICA | Ascolta alcuni brani di generi diversi. Esplora le diverse possibilità espressive della voce e degli strumenti. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali e strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche gestisuono, oggetti sonori, strumenti didattici e auto costruiti. Coglie i valori espressivi delle musiche ascoltate. Comprende usi e situazioni della musica nella realtà multimediale. | OTTIMO | Svolge le attività con piena autonomia e consapevolezza, affrontando con successo situazioni complesse e non note (es. analisi di strutture formali inedite o esecuzioni d'insieme articolate). Utilizza conoscenze e abilità per eseguire e rielaborare brani in modo originale e personale, anche con strumenti autocostruiti. Si esprime con proprietà di linguaggio tecnico e spiccata capacità critica con continuità. |
| | | DISTINTO | Svolge le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare abilità e competenze per eseguire brani e cogliere valori espressivi con continuità; si esprime correttamente con proprietà di linguaggio e buona capacità di argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza le conoscenze per svolgere con continuità compiti di ascolto ed esecuzione, collegando le principali informazioni sui generi e gli usi multimediali della musica con un linguaggio adeguato. |
| | | DISCRETO | Svolge le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | conoscenze e abilità per eseguire brani non particolarmente complessi e per esplorare le possibilità della voce; si esprime con un lessico semplice ma adeguato al contesto. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica conoscenze e abilità per eseguire semplici sequenze e riconoscere usi musicali solo se già affrontati in precedenza; si esprime con un lessico limitato e qualche incertezza. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento sistematico per partecipare alle attività di ascolto ed esecuzione di gruppo. Applica in modo frammentario le abilità ritmico-melodiche e necessita di supporto costante per esplorare le possibilità espressive di voce e strumenti in modalità adeguate al contesto. |
| ARTE E IMMAGINE | Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica). Sperimenta strumenti e tecniche diverse per realizzare produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni. Rappresenta e | OTTIMO | Svolge le attività con piena autonomia e consapevolezza, gestendo con successo situazioni complesse e non note (es. analisi critica di stili mai studiati). Utilizza conoscenze e abilità per realizzare produzioni originali e personali con continuità; individua con spiccata capacità critica messaggi e funzioni dell'arte, esprimendosi con particolare proprietà di linguaggio tecnico. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | comunica la realtà percepita. Individua in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione. Familiarizza con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. | | |
| | | DISTINTO | Svolge le attività con autonomia e consapevolezza, affrontando situazioni complesse. È in grado di utilizzare tecniche e strumenti di lettura critica con continuità; individua correttamente gli elementi dello stile e della forma, esprimendosi con proprietà di linguaggio e buona capacità di argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza conoscenze e abilità per svolgere compiti di produzione e analisi con continuità, collegando le informazioni principali sul messaggio dell'opera e usando un linguaggio adeguato al contesto. |
| | | DISCRETO | Svolge le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune tecniche per realizzare produzioni personali e identifica gli |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | elementi formali essenziali in opere non particolarmente complesse; si esprime con un lessico semplice ma adeguato. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica conoscenze e abilità per semplici produzioni o letture dell'opera solo se già affrontate in precedenza; si esprime con un lessico limitato e qualche incertezza. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento sistematico per approcciarsi alla produzione e alla fruizione artistica. Applica in modo frammentario le abilità espressive e necessita di supporto costante per individuare gli elementi minimi di un'opera e per descriverli in modalità adeguate al contesto. |
| EDUCAZIONE FISICA | Coordina e utilizza diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. Conosce e applica correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport. Rispetta le regole nella competizione sportiva, manifestando senso di | OTTIMO | Coordina e combina schemi motori complessi con piena autonomia e consapevolezza, gestendo con successo situazioni impreviste e non note (varianti tattiche, nuovi sport). Risolve problemi motori in modo originale; rispetta le regole con alto senso di responsabilità e si esprime creativamente attraverso la danza e la drammatizzazione con continuità e proprietà di linguaggio corporeo. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | responsabilità. Utilizza in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. | | |
| | | DISTINTO | Svolge le attività e i giochi-sport con autonomia e consapevolezza, affrontando situazioni complesse. Utilizza con continuità schemi motori combinati e rispetta le regole della competizione sportiva; si esprime correttamente attraverso il corpo, manifestando senso di responsabilità e buona capacità di argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare schemi motori combinati per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi nei giochi-sport, collegando le informazioni principali sulle regole e usando modalità espressive adeguate al contesto. |
| | | DISCRETO | Svolge le attività con parziale autonomia. Utilizza alcuni schemi motori combinati (prevalentemente in successione) per compiti non particolarmente complessi; partecipa alla competizione rispettando le regole essenziali e si esprime con un linguaggio corporeo semplice. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività motorie principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica schemi motori semplici e modalità del giocosport solo se già affrontati in precedenza; mostra incertezze nell'organizzazione spaziale e richiede sollecitazioni per il rispetto delle regole. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento sistematico per coordinare i movimenti e partecipare alle attività di gruppo. Applica solo saltuariamente le regole della competizione e necessita di supporto costante e semplificazioni per gestire il proprio corpo nello spazio e trasmettere contenuti emozionali in modo adeguato. |
| STORIA | Conosce e colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, di differenti culture e civiltà. Individua trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società. Utilizza conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. | OTTIMO | Colloca eventi e civiltà nel tempo e nello spazio con piena autonomia e consapevolezza, gestendo con successo situazioni non note. Analizza le trasformazioni strutturali con spiccata capacità critica e originalità; utilizza il lessico specifico con continuità e proprietà per comprendere i problemi del mondo contemporaneo. |
| | | DISTINTO | Svolge le attività di analisi e collocazione storica con autonomia |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | e consapevolezza, affrontando anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per individuare trasformazioni nelle società con continuità; si esprime correttamente con proprietà di linguaggio e buona capacità di argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza le conoscenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi storici, collegando le principali informazioni sulle civiltà e sulle trasformazioni del paesaggio con un linguaggio adeguato al contesto. |
| | | DISCRETO | Svolge le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune conoscenze per identificare trasformazioni sociali e collocare fatti non particolarmente complessi; si esprime correttamente utilizzando un lessico semplice ma efficace. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica alcune conoscenze e abilità per semplici compiti solo se già affrontati in precedenza; si esprime con un lessico limitato. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento sistematico per collocare eventi e riconoscere le caratteristiche delle civiltà. Applica in modo frammentario le conoscenze e necessita di supporto costante e schemi semplificati per comprendere i |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | nessi tra passato e presente in modalità adeguate al contesto. |
| GEOGRAFIA | Conosce e colloca nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico. Ricostruisce le caratteristiche del paesaggio anche in base alle rappresentazioni; si orienta nello spazio fisico e nello spazio rappresentato. Individua caratteristiche e trasformazioni nel paesaggio naturale (idromorfologia, clima) e antropico (storia, economia, assetti politico-amministrativi) a livello locale e nazionale. | OTTIMO | Si orienta e analizza il territorio con piena autonomia e consapevolezza, gestendo con successo situazioni non note. Ricostruisce le caratteristiche del paesaggio con spiccata capacità critica; correla fattori climatici, economici e politici in modo originale e personale, utilizzando un linguaggio tecnico appropriato con continuità. |
| | | DISTINTO | Svolge le attività di analisi e orientamento con autonomia e consapevolezza, affrontando situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico con continuità; si esprime correttamente con proprietà di linguaggio e buona capacità di argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza le conoscenze per svolgere con continuità compiti e |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | risolvere problemi geografici, collegando le informazioni principali su clima, economia e territorio, usando un linguaggio adeguato al contesto. |
| | | DISCRETO | Svolge le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune conoscenze per identificare caratteristiche dei paesaggi e degli assetti amministrativi in situazioni non particolarmente complesse; si esprime con un lessico semplice ma adeguato. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività di orientamento e analisi principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica alcune conoscenze solo se già affrontate in precedenza; si esprime con un lessico limitato e qualche incertezza. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento sistematico per orientarsi nello spazio rappresentato e riconoscere le caratteristiche del territorio. Applica in modo frammentario le conoscenze e necessita di supporto costante e mappe facilitate per cogliere i nessi tra ambiente ed economia in modalità adeguate al contesto. |
| MATEMATICA | Utilizza le procedure di calcolo | OTTIMO | Utilizza le procedure di calcolo e risolve problemi con piena |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | scritto e mentale anche con riferimento a contesti reali. Rappresenta, confronta ed analizza figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali. Rileva dati significativi, li analizza, li interpreta, sviluppa ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo. Riconosce e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici. | | autonomia e consapevolezza, gestendo con successo situazioni complesse e non note. Analizza figure e dati con spiccata capacità critica e originalità; giustifica i procedimenti con padronanza assoluta dei linguaggi specifici con continuità. |
| | | DISTINTO | Svolge le attività di calcolo, geometria e analisi dati con autonomia e consapevolezza, affrontando situazioni complesse. Utilizza le strategie appropriate con continuità e giustifica il procedimento seguito con proprietà di linguaggio e buona capacità di argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza le procedure e risolve problemi applicando con |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | continuità le tecniche note, collegando le informazioni principali e usando un linguaggio matematico adeguato al contesto. |
| | | DISCRETO | Svolge le attività con parziale autonomia. Utilizza procedure di calcolo e risolve problemi non particolarmente complessi; identifica proprietà geometriche evidenti e interpreta grafici semplici con un lessico adeguato. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività di calcolo e analisi principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica procedure e risolve problemi semplici solo se già affrontati in precedenza; mostra incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e nella giustificazione dei passaggi. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento sistematico per eseguire calcoli e approcciarsi ai problemi. Applica in modo frammentario le conoscenze e necessita di supporto costante e strumenti compensativi per svolgere compiti minimi in modalità adeguate al contesto. |
| SCIENZE E TECNOLOGIA | Acquisisce concetti scientifici relativi a materia ed esseri viventi. Sa individuare relazioni tra gli organismi viventi e ambiente. Conosce le principali | OTTIMO | Acquisisce i concetti scientifici con piena autonomia e consapevolezza, gestendo con successo situazioni non note. Correla i fenomeni naturali in modo originale; dimostra spiccata capacità critica nella salvaguardia dell'ambiente, utilizzando un |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | caratteristiche dei vari elementi dell'ambiente e ne comprende l'importanza per gli esseri viventi. Effettua prime classificazioni degli organismi vegetali ed animali. Riconosce l'importanza di corrette abitudini per la cura della salute dell'ambiente. Riconosce gli elementi fisici naturali dell'ambiente e l'importanza della loro salvaguardia. | | linguaggio specifico rigoroso con continuità. |
| | | DISTINTO | Svolge le attività di osservazione e classificazione con autonomia e consapevolezza, affrontando situazioni complesse. Utilizza le conoscenze con continuità per spiegare le relazioni tra viventi e ambiente; si esprime correttamente con proprietà di linguaggio tecnico e buona capacità di argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza le conoscenze per svolgere con continuità compiti di classificazione e descrizione dei fenomeni, collegando le informazioni scientifiche all'importanza della tutela ambientale con un linguaggio adeguato. |
| | | DISCRETO | Svolge le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune conoscenze per identificare le caratteristiche della materia e dei viventi in situazioni non particolarmente complesse; si esprime |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | correttamente con un lessico semplice. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività di base principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica concetti solo se già affrontati in precedenza; mostra qualche incertezza nell'uso del linguaggio specifico. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento sistematico per comprendere i concetti scientifici. Applica in modo frammentario le conoscenze lessicali e necessita di supporto costante e mediatori concreti per riconoscere gli elementi fisici naturali e l'importanza della loro salvaguardia. |
| EDUCAZIONE CIVICA | Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute, della sicurezza e all'uso delle risorse, Conosce e spiega il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Utilizza con consapevolezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Utilizza con | OTTIMO | Analizza problematiche di attualità e assume comportamenti responsabili con piena autonomia e consapevolezza, gestendo con successo situazioni complesse e non note (es. analizzare l'impatto di un nuovo comportamento sostenibile o valutare l'affidabilità di una fonte digitale). Propone strategie originali per il risparmio energetico e l'uso etico del denaro con continuità. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | consapevolezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sa rispettare le norme di comportamento di diversi contesti digitali. | | |
| | | DISTINTO | Assume comportamenti corretti e utilizza le tecnologie con autonomia e consapevolezza, affrontando situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità con continuità per spiegare il valore delle risorse e le regole del comportamento digitale; si esprime con proprietà di linguaggio e buona capacità di argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza le conoscenze per svolgere con continuità compiti relativi alla salute e alla sicurezza, collegando le informazioni principali sull'uso del denaro e sulle norme dei contesti digitali con un linguaggio adeguato. |
| | | DISCRETO | Svolge le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune conoscenze per identificare stili di vita corretti e funzioni semplici del denaro in contesti noti; si esprime correttamente con un lessico semplice ma adeguato. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica regole di comportamento e semplici |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | norme digitali solo se già affrontati in precedenza; mostra qualche incertezza nell'assumere responsabilità rispetto all'uso delle risorse. |
| | | NON SUFFICIENTE | L’alunno richiede un accompagnamento sistematico per adottare stili di vita sicuri e utilizzare le tecnologie. Applica in modo frammentario le norme di comportamento e necessita di supporto costante per comprendere il valore del denaro e le regole base dei contesti digitali in modalità adeguate. |

| CLASSE 5 | | | |
|---|---|---|---|
| DISCIPLINA | Obiettivo | Giudizio Sintetico | Descrizione del livello di apprendimento (OM 3/2025) |
| ITALIANO | Padroneggia gli strumenti espressivi e argomentativi; legge e comprende testi di vario tipo; produce testi strutturati; utilizza le regole della lingua e amplia il patrimonio lessicale. | OTTIMO | L’alunno gestisce l'interazione verbale e i compiti di lettura/scrittura con piena autonomia e consapevolezza, affrontando con successo anche situazioni complesse e non note. Risolve problemi comunicativi in modo originale, si esprime con particolare proprietà di linguaggio, dimostrando spiccata capacità critica e di argomentazione con continuità. |
| | | DISTINTO | Svolge le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare situazioni complesse. Utilizza le competenze per svolgere con continuità compiti di lettura e scrittura anche difficili; si esprime correttamente con proprietà di linguaggio e buona capacità di argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare le abilità linguistiche per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi comunicativi, collegando le informazioni principali e usando un linguaggio adeguato al contesto. |
| | | DISCRETO | Svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune conoscenze e abilità per leggere e produrre testi non particolarmente complessi; si esprime correttamente |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | utilizzando un lessico semplice ma efficace. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica conoscenze e abilità per svolgere compiti e problemi semplici, purché già affrontati in precedenza; si esprime con un lessico limitato e mostra qualche incertezza nelle regole morfologiche. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento costante per partecipare alle interazioni verbali e per completare le attività di lettura e scrittura. Applica in modo frammentario le conoscenze linguistiche su compiti minimi e necessita di supporto sistematico per esprimersi in modo adeguato al contesto e per applicare le regole della lingua. |
| INGLESE | Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti familiari, in situazioni prevalentemente orali. Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali. Scrive semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo. | OTTIMO | L'alunno comprende e interagisce in L2 con piena autonomia e consapevolezza, gestendo con successo anche situazioni complesse e non note (es. testi o dialoghi inediti). Utilizza conoscenze, abilità e competenze per comunicare con continuità in modo originale e personale, esprimendosi con proprietà di linguaggio e ottima capacità di argomentazione. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | DISTINTO | Svolge le attività comunicative con autonomia e consapevolezza, affrontando anche compiti complessi. È in grado di utilizzare le strutture linguistiche con continuità per risolvere problemi comunicativi e scambiare informazioni, esprimendosi con correttezza e buona proprietà di linguaggio. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza conoscenze e abilità per svolgere con continuità compiti di ascolto, lettura e scrittura, collegando le informazioni principali e usando un linguaggio adeguato al contesto quotidiano. |
| | | DISCRETO | Svolge le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune conoscenze e abilità per interagire e produrre brevi testi non particolarmente complessi; si esprime correttamente con un lessico semplice ma efficace. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e interazioni, solo se già affrontati in precedenza; si esprime con un lessico limitato e qualche incertezza. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento sistematico per decodificare messaggi orali e per formulare scambi comunicativi. Applica in modo frammentario le conoscenze lessicali e grammaticali e necessita di supporto costante e modelli |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | semplificati per la produzione di brevi frasi scritte coerenti. |
| MUSICA | Ascolta alcuni brani di generi diversi. Esplora le diverse possibilità espressive della voce e degli strumenti. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali e strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche gestisuono, oggetti sonori, strumenti didattici e auto costruiti. Coglie i valori espressivi delle musiche ascoltate. Comprende usi e situazioni della musica nella realtà multimediale. | OTTIMO | Svolge le attività con piena autonomia e consapevolezza, affrontando con successo situazioni complesse e non note (es. analisi di strutture formali inedite o esecuzioni d'insieme articolate). Utilizza conoscenze e abilità per eseguire e rielaborare brani in modo originale e personale, anche con strumenti autocostruiti. Si esprime con proprietà di linguaggio tecnico e spiccata capacità critica con continuità. |
| | | DISTINTO | Svolge le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare abilità e competenze per eseguire brani e cogliere valori espressivi con continuità; si esprime correttamente con proprietà di linguaggio e buona capacità di argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza le conoscenze per svolgere con continuità compiti di ascolto ed esecuzione, collegando le principali informazioni sui generi e gli usi multimediali della musica con un linguaggio adeguato. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | DISCRETO | Svolge le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune conoscenze e abilità per eseguire brani non particolarmente complessi e per esplorare le possibilità della voce; si esprime con un lessico semplice ma adeguato al contesto. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica conoscenze e abilità per eseguire semplici sequenze e riconoscere usi musicali solo se già affrontati in precedenza; si esprime con un lessico limitato e qualche incertezza. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento sistematico per partecipare alle attività di ascolto ed esecuzione di gruppo. Applica in modo frammentario le abilità ritmico-melodiche e necessita di supporto costante per esplorare le possibilità espressive di voce e strumenti in modalità adeguate al contesto. |
| ARTE E IMMAGINE | Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica). Sperimenta strumenti e tecniche diverse per realizzare produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni. Rappresenta e comunica la realtà percepita. Individua in un'opera | OTTIMO | Svolge le attività con piena autonomia e consapevolezza, gestendo con successo situazioni complesse e non note (es. analisi critica di stili mai studiati). Utilizza conoscenze e abilità per realizzare produzioni originali e personali con continuità; individua con spiccata capacità critica messaggi e funzioni dell'arte, esprimendosi con particolare proprietà di linguaggio tecnico. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | d’arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell’artista per comprenderne il messaggio e la funzione. Familiarizza con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture. | | |
| | | DISTINTO | Svolge le attività con autonomia e consapevolezza, affrontando situazioni complesse. È in grado di utilizzare tecniche e strumenti di lettura critica con continuità; individua correttamente gli elementi dello stile e della forma, esprimendosi con proprietà di linguaggio e buona capacità di argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza conoscenze e abilità per svolgere compiti di produzione e analisi con continuità, collegando le informazioni principali sul messaggio dell'opera e usando un linguaggio adeguato al contesto. |
| | | DISCRETO | Svolge le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune tecniche per realizzare produzioni personali e identifica gli elementi formali essenziali in opere non particolarmente complesse; si esprime con un lessico semplice ma adeguato. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica conoscenze e abilità per semplici produzioni o letture dell'opera solo se già affrontate in precedenza; si esprime con un lessico limitato e qualche incertezza. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento sistematico per approcciarsi alla produzione e alla fruizione artistica. Applica in modo frammentario le abilità espressive e necessita di supporto costante per individuare gli elementi minimi di un'opera e per descriverli in modalità adeguate al contesto. |
| EDUCAZIONE FISICA | Coordina e utilizza diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. Conosce e applica correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport. Rispetta le regole nella competizione sportiva, manifestando senso di responsabilità. Utilizza in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, | OTTIMO | Coordina e combina schemi motori complessi con piena autonomia e consapevolezza, gestendo con successo situazioni impreviste e non note (varianti tattiche, nuovi sport). Risolve problemi motori in modo originale; rispetta le regole con alto senso di responsabilità e si esprime creativamente attraverso la danza e la drammatizzazione con continuità e proprietà di linguaggio corporeo. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. | | |
| | | DISTINTO | Svolge le attività e i giochi-sport con autonomia e consapevolezza, affrontando situazioni complesse. Utilizza con continuità schemi motori combinati e rispetta le regole della competizione sportiva; si esprime correttamente attraverso il corpo, manifestando senso di responsabilità e buona capacità di argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare schemi motori combinati per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi nei giochi-sport, collegando le informazioni principali sulle regole e usando modalità espressive adeguate al contesto. |
| | | DISCRETO | Svolge le attività con parziale autonomia. Utilizza alcuni schemi motori combinati (prevalentemente in successione) per compiti non particolarmente complessi; partecipa alla competizione rispettando le regole essenziali e si esprime con un linguaggio corporeo semplice. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività motorie principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica schemi motori semplici e modalità del giocosport solo se già affrontati in precedenza; mostra incertezze nell'organizzazione spaziale e richiede sollecitazioni |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | per il rispetto delle regole. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento sistematico per coordinare i movimenti e partecipare alle attività di gruppo. Applica solo saltuariamente le regole della competizione e necessita di supporto costante e semplificazioni per gestire il proprio corpo nello spazio e trasmettere contenuti emozionali in modo adeguato. |
| STORIA | Conosce e colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, di differenti culture e civiltà. Individua trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società. Utilizza conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. | OTTIMO | Colloca eventi e civiltà nel tempo e nello spazio con piena autonomia e consapevolezza, gestendo con successo situazioni non note (es. confronto tra modelli politici di civiltà diverse). Analizza le trasformazioni strutturali con spiccata capacità critica e originalità; utilizza il lessico specifico con continuità e proprietà per comprendere i problemi del mondo contemporaneo. |
| | | DISTINTO | Svolge le attività di analisi e collocazione storica con autonomia e consapevolezza, affrontando anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per individuare trasformazioni nelle società con continuità; si esprime correttamente con proprietà di linguaggio e buona capacità di |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza le conoscenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi storici, collegando le principali informazioni sulle civiltà e sulle trasformazioni del paesaggio con un linguaggio adeguato al contesto. |
| | | DISCRETO | Svolge le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune conoscenze per identificare trasformazioni sociali e collocare fatti non particolarmente complessi; si esprime correttamente utilizzando un lessico semplice ma efficace. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica alcune conoscenze e abilità per semplici compiti solo se già affrontati in precedenza; si esprime con un lessico limitato. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento sistematico per collocare eventi e riconoscere le caratteristiche delle civiltà. Applica in modo frammentario le conoscenze e necessita di supporto costante e schemi semplificati per comprendere i nessi tra passato e presente in modalità adeguate al contesto. |
| GEOGRAFIA | Conosce e colloca nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio | OTTIMO | Si orienta e analizza il territorio con piena autonomia e consapevolezza, gestendo con successo situazioni non note. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | naturale e antropico. Ricostruisce le caratteristiche del paesaggio anche in base alle rappresentazioni; si orienta nello spazio fisico e nello spazio rappresentato. Individua caratteristiche e trasformazioni nel paesaggio naturale (idromorfologia, clima) e antropico (storia, economia, assetti politico-amministrativi) a livello locale e nazionale. | | Ricostruisce le caratteristiche del paesaggio con spiccata capacità critica; correla fattori climatici, economici e politici in modo originale e personale, utilizzando un linguaggio tecnico appropriato con continuità. |
| | | DISTINTO | Svolge le attività di analisi e orientamento con autonomia e consapevolezza, affrontando situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico con continuità; si esprime correttamente con proprietà di linguaggio e buona capacità di argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza le conoscenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi geografici, collegando le informazioni principali su clima, economia e territorio, usando un linguaggio adeguato al contesto. |
| | | DISCRETO | Svolge le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune conoscenze per identificare caratteristiche dei paesaggi e degli |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | assetti amministrativi in situazioni non particolarmente complesse; si esprime con un lessico semplice ma adeguato. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività di orientamento e analisi principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica alcune conoscenze solo se già affrontate in precedenza; si esprime con un lessico limitato e qualche incertezza. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento sistematico per orientarsi nello spazio rappresentato e riconoscere le caratteristiche del territorio. Applica in modo frammentario le conoscenze e necessita di supporto costante e mappe facilitate per cogliere i nessi tra ambiente ed economia in modalità adeguate al contesto. |
| MATEMATICA | Utilizza le procedure di calcolo scritto e mentale anche con riferimento a contesti reali. Rappresenta, confronta ed analizza figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali. Rileva dati significativi, li analizza, li interpreta, sviluppa ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e | OTTIMO | Utilizza le procedure di calcolo e risolve problemi con piena autonomia e consapevolezza, gestendo con successo situazioni complesse e non note. Analizza figure e dati con spiccata capacità critica e originalità; giustifica i procedimenti con padronanza assoluta dei linguaggi specifici con continuità. |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | strumenti di calcolo. Riconosce e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici. | | |
| | | DISTINTO | Svolge le attività di calcolo, geometria e analisi dati con autonomia e consapevolezza, affrontando situazioni complesse. Utilizza le strategie appropriate con continuità e giustifica il procedimento seguito con proprietà di linguaggio e buona capacità di argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza le procedure e risolve problemi applicando con continuità le tecniche note, collegando le informazioni principali e usando un linguaggio matematico adeguato al contesto. |
| | | DISCRETO | Svolge le attività con parziale autonomia. Utilizza procedure di calcolo e risolve problemi non particolarmente complessi; identifica proprietà geometriche evidenti e interpreta grafici semplici con un lessico adeguato. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività di calcolo e analisi principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica procedure e risolve problemi semplici solo se già affrontati in precedenza; mostra |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e nella giustificazione dei passaggi. |
| | | NON SUFFICIENTE | L'alunno richiede un accompagnamento sistematico per eseguire calcoli e approcciarsi ai problemi. Applica in modo frammentario le conoscenze e necessita di guida costante e strumenti di supporto per svolgere compiti minimi in modalità adeguate al contesto. |
| SCIENZE E TECNOLOGIA | Acquisisce concetti scientifici relativi a materia ed esseri viventi in particolare all'essere umano. Sa individuare relazioni tra gli organismi viventi e ambiente. Conosce le principali caratteristiche dei vari elementi dell'ambiente e ne comprende l'importanza per gli esseri viventi. Riconosce l'importanza di corrette abitudini per la cura della salute dell'ambiente. | OTTIMO | Acquisisce i concetti scientifici con piena autonomia e consapevolezza, gestendo con successo situazioni complesse e non note. Correla in modo originale il funzionamento del corpo umano con gli stili di vita; dimostra spiccata capacità critica nella tutela dell'ambiente, utilizzando un linguaggio specifico rigoroso con continuità. |
| | | DISTINTO | Svolge le attività di studio e osservazione con autonomia e consapevolezza, affrontando situazioni complesse. Utilizza le conoscenze con continuità per spiegare i sistemi del corpo umano e le relazioni ambientali; si esprime correttamente con proprietà di linguaggio tecnico e buona capacità di |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza le conoscenze per svolgere con continuità compiti e descrivere i principali organi e apparati, collegando le informazioni scientifiche all'importanza della salute e dell'ambiente con un linguaggio adeguato. |
| | | DISCRETO | Svolge le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune conoscenze per identificare le funzioni vitali e le caratteristiche dell'ambiente in situazioni non particolarmente complesse; si esprime correttamente con un lessico scientifico semplice. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica concetti base su materia e corpo umano solo se già affrontati in precedenza; mostra qualche incertezza nell'individuare relazioni tra gli elementi e nel linguaggio specifico. |
| | | NON SUFFICIENTE | L’alunno richiede un accompagnamento sistematico per comprendere i concetti scientifici e le funzioni degli esseri viventi. Applica in modo frammentario le conoscenze e necessita di supporto costante e modelli illustrati semplificati per riconoscere l'importanza della cura della salute e dell'ambiente. |
| EDUCAZIONE CIVICA | Utilizza il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le | OTTIMO | Analizza l'attualità e assume comportamenti responsabili con |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute, della sicurezza e all'uso delle risorse, Conosce e spiega il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Utilizza con consapevolezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Utilizza con consapevolezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sa rispettare le norme di comportamento di diversi contesti digitali. | | piena autonomia e consapevolezza, gestendo con successo situazioni complesse e non note (es. gestire un progetto di economia solidale o smascherare fake news). Propone soluzioni innovative per la tutela delle risorse; giustifica le proprie scelte civiche e digitali con spiccata capacità critica e proprietà di linguaggio con continuità. |
| | | DISTINTO | Assume comportamenti consapevoli e utilizza le tecnologie con autonomia e consapevolezza, affrontando situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità con continuità per spiegare il valore sociale del denaro e le norme di sicurezza in rete; si esprime con proprietà di linguaggio e buona capacità di argomentazione. |
| | | BUONO | Porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. Utilizza le conoscenze per svolgere con continuità compiti relativi |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | alla salute e all'uso delle risorse, collegando le informazioni principali sui contesti digitali e sull'economia quotidiana con un linguaggio adeguato. |
| | | DISCRETO | Svolge le attività con parziale autonomia. Utilizza alcune conoscenze per identificare stili di vita sani e regole di base dell'uso del denaro in contesti noti; si esprime correttamente con un lessico semplice ma adeguato. |
| | | SUFFICIENTE | Svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. Applica regole di comportamento e semplici norme digitali solo se già affrontate in precedenza; mostra incertezze nell'assumere iniziative autonome per la salvaguardia delle risorse. |
| | | NON SUFFICIENTE | L’alunno richiede un accompagnamento sistematico per adottare comportamenti civici e digitali responsabili. Applica in modo frammentario le norme e necessita di supporto costante per comprendere le implicazioni delle proprie azioni sulla salute e sull'ambiente in modalità adeguate al contesto. |